

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Via Fiume Montone Abbandonato,122 – 48124-Ravenna

Capitale Sociale € 2.943.202,00 i.v.

C.F./P.I./Iscrizione Registro Imprese N. 01323720399

Iscrizione al REA N. 84780

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

nello scorso anno la gestione caratteristica di Ravenna Farmacie si è pienamente articolata su 16 farmacie, dieci delle quali di titolarità del Comune di Ravenna, una a testa per i Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano e tre del Comune di Cervia (senza dimenticare la convenzione in atto per la gestione della farmacia “Santo Monte” di Bagnacavallo). La gestione di Ravenna Farmacie S.r.l. prosegue attraverso la modalità dell’affidamento “in house” (art.113, comma 5 del TUEL), cioè viene sottoposta ad un controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell’Assemblea societaria.

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

Il bilancio consuntivo dell’anno 2019 si chiude con un risultato positivo di € 599.341, dopo avere stanziato imposte correnti e differite per € 260.667, risultato migliore di quanto previsto nel pre-consuntivo approvato.

IL CONTESTO

Nel 2019 il contesto nazionale non sembra discostarsi da quello degli anni precedenti.

Poca spesa convenzionata in farmacia, crescita della spesa farmaceutica concentrata nella ospedaliera.

Nessun avvio del progetto di riforma della remunerazione del farmacista.

A livello Regionale contrariamente a quanto previsto dagli accordi firmati nel 2016, che dovevano portare ad una crescita molto interessante di DPC e Convenzionata, a scapito della Distribuzione Diretta, non si è avuto un miglioramento della situazione economica delle farmacie.

Se poi ci spostiamo a livello locale, in Romagna ed ancora di più nella provincia di Ravenna, assistiamo alla situazione più negativa della Regione, con un contemporaneo calo vertiginoso della Distribuzione Diretta, senza nessuna compensazione nella Distribuzione Convenzionata.

La DPC, dopo 3 anni di calo (-29% fra il 2015 e il 2018), nonostante i proclami della Regione che afferma l'intenzione di aumentare questa forma di distribuzione, nella provincia di Ravenna cala nel 2019 di un ulteriore 2%.

E mentre nelle altre provincie, oltre ad una crescita della distribuzione per conto, si è vista anche una crescita della spesa convenzionata, in linea con quanto previsto dagli accordi regionali, la Provincia di Ravenna è l'unica in cui ci si sarebbe aspettati una crescita significativa a fronte del calo della Distribuzione per Conto, ma tale crescita non si è verificata.

Tabella 1) fonte: Regione Emilia Romagna

Anno 2019										
101 Piacenza	2.369.422	-1,80%	36.300.253,81	-1,14%	4.241.462,79	-0,45%	200.007,24	12,24%	30.344.994,23	1,12%
102 Parma	3.703.501	-2,67%	54.822.717,40	0,28%	6.713.138,64	-0,32%	370.173,79	12,92%	45.284.648,24	3,38%
103 Reggio Emilia	4.357.204	0,58%	61.301.519,22	0,70%	7.398.522,15	0,87%	395.652,11	12,71%	50.813.878,74	3,85%
104 Modena	6.060.984	-0,97%	88.176.493,38	0,43%	8.976.429,86	-0,26%	567.451,80	10,82%	74.777.025,29	3,94%
105 Bologna	7.824.894	0,22%	124.517.006,13	-0,32%	14.110.650,10	-0,21%	920.426,26	12,07%	103.301.976,30	2,91%
106 Imola	1.211.570	0,89%	19.408.831,09	1,24%	1.937.913,40	1,46%	84.428,60	10,42%	16.491.084,00	3,95%
109 Ferrara	3.570.969	-2,06%	53.541.355,58	-1,22%	5.905.371,12	-2,23%	199.992,84	11,40%	45.223.961,13	0,77%
114-ex110 Ravenna	3.536.702	-2,39%	50.020.146,19	-2,45%	5.585.405,14	-2,86%	244.212,23	11,65%	41.912.577,36	0,33%
114-ex111 Forlì	1.658.592	-1,96%	24.166.588,08	-1,70%	2.788.979,23	-0,67%	120.859,67	12,04%	20.185.758,99	0,74%
114-ex112 Cesena	1.831.981	-1,85%	26.880.652,14	-1,07%	3.081.938,92	0,16%	121.107,59	11,92%	22.517.707,11	1,31%
114-ex113 Rimini	2.779.859	-0,75%	40.927.165,31	-1,01%	4.457.303,01	0,24%	186.399,92	11,35%	34.384.547,31	0,83%
114 Romagna	9.807.134	-1,75%	141.994.551,72	-1,65%	15.913.626,30	-1,04%	672.579,41	11,68%	119.000.590,77	0,73%
Emilia-Romagna	38.905.678	-1,02%	580.062.728,33	-0,46%	65.197.114,36	-0,47%	3.410.712,05	11,83%	485.238.158,70	2,38%

La ragione sta nel fatto che nella nostra Provincia sono stati ricostituiti e fortemente ampliati i punti distributivi diretti della Ausl, in cui i cittadini vengono indirizzati per l'approvvigionamento dei farmaci, ed in cui vengono distribuiti anche i farmaci che non erano in precedenza oggetto di Distribuzione Diretta, bensì convenzionata.

Si rafforza ulteriormente, quindi, quella concorrenza che la nostra Azienda, così come tutte le farmacie del territorio, subiscono dal loro principale cliente, vale a dire la Ausl Romagna.

E nessun sollievo è arrivato, per lo meno per le farmacie della nostra azienda, dai contributi stanziati per le farmacie rurali (esigui e riservati alle farmacie con fatturato minimo); al contrario, la nuova legge regionale avviata nell'anno 2017, che ha causato un notevole aumento di alcuni costi, fra cui il più evidente è quello per sostenere turni di apertura gravosi per fornire servizi non urgenti, come quello di garantire la distribuzione di farmaci anche non soggetti a prescrizione e, addirittura, di latte per l'infanzia e prodotti dietetici, viene interpretata ogni giorno in maniera più penalizzante per le farmacie. Anche nel 2019 è stato eliminato il piccolo vantaggio che avevano nella nostra provincia le farmacie rurali, esonerate dal turno domenicale.

Per cui anche nel 2019, ed ancor più che in passato, il peso delle nuove leggi grava tutto sulle farmacie (turni più gravosi, investimenti per attivare citofoni collegati con il campanello, obbligo di fornire prodotti che nelle altre regioni non sono proprio considerati di prima necessità...) mentre i vantaggi rimangono appannaggio della Grande Distribuzione, in misura sempre più ampia.

A questo proposito, oltre che ricordare la legge che permette ai grandi gruppi di capitali di acquisire la proprietà delle farmacie, legge che sta favorendo una progressiva concentrazione delle farmacie nelle mani di grossi gruppi nazionali ed ancora di più multinazionali, anche le nuove leggi riguardanti gli alimenti speciali per celiaci hanno spostato verso altri punti vendita gli acquisti.

La nuova modalità di concessione degli alimenti, infatti, ha previsto la dematerializzazione del buono mensile concesso ai malati, ed una sua fruizione anche frazionata, e senza necessità di gestione dei “giustificativi” (fustelle): questo, assieme al grande potere negoziale e all’ampiezza dell’offerta, ha di fatto azzerato questa area di mercato per le farmacie, che tuttavia rimangono le sole obbligate a fornire, in turno anche notturno, questi ed altri “alimenti speciali”.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento generale

Anche l’anno 2019 chiude con un risultato positivo, nonostante le condizioni di mercato sfavorevoli sopra sintetizzate, mantenendo l’altissimo livello di gradimento della clientela nei confronti del servizio offerto.

Le strategie aziendali non hanno subito cambiamenti repentini, visti i positivi risultati degli anni passati, ma si sono affinate ed arricchite come di seguito descritto.

Magazzino e farmacie

Le farmacie del territorio servito dal nostro magazzino all’ingrosso sono tutte nell’area romagnola, con grande prevalenza del territorio della provincia di Ravenna.

Quindi anche i nostri clienti subiscono le stesse difficoltà sopra illustrate per le nostre farmacie.

Seppure da punti di vista diversi, quindi, le due anime del nostro business hanno andamenti paralleli.

Per quanto riguarda le nostre farmacie, queste hanno visto un interessante incremento del fatturato: incremento determinato da una sostanziale parità di fatturato rispetto al precedente anno nelle vendite all’interno delle farmacie, cui si è aggiunto un positivo sviluppo delle vendite on-line.

Il nostro magazzino nel 2019 ha risentito appieno della situazione negativa creata con la mancata partecipazione alla gara intercentER di fine 2017: gli affidamenti delle forniture di molte delle farmacie comunali in precedenza clienti del nostro magazzino (Meldola,

Predappio, Santa Sofia, Ferrara...) sono iniziati verso la metà del 2018, e ovviamente l'impatto è stato "Pieno" nel 2019. Le vendite alle farmacie pubbliche hanno subito quindi un calo ulteriore, dopo quello dell'anno precedente, superiore al 2018.

Fortunatamente la nuova struttura commerciale, che a primavera del 2019 ha visto l'ingresso nella nostra organizzazione di un nuovo responsabile commerciale di grande esperienza e molto introdotto sul mercato locale, ha saputo ben reagire consentendo, a partire dal mese di aprile, di compensare le perdite subite nel comparto delle farmacie pubbliche con una crescita molto interessante dei clienti privati. Molte nuove farmacie sono entrate nel novero dei nostri clienti, e molti clienti, attratti da un servizio migliorato in termini di qualità dell'offerta e di attenzione alle esigenze specifiche, hanno aumentato la percentuale di acquisti effettuati presso il nostro magazzino.

A fine 2019 il fatturato si è chiuso con un risultato sostanzialmente allineato all'esercizio precedente, risultato molto lusinghiero, considerando le premesse di mercato.

La marginalità rimane, in termini percentuali, sostanzialmente invariata, anche se è il frutto di spinte differenti: da una parte una riduzione della marginalità del magazzino, dovuta alla maggiore pressione competitiva determinata dalle problematiche sopra riassunte, problematiche che portano i grossisti a competere su un mercato in calo, riducendo i prezzi cui vendono ai clienti, e dall'altra ad una crescita dei margini delle farmacie, determinati dal maggior potere contrattuale e dal miglioramento delle capacità di acquisto, specie nell'area parafarmaco.

Strategia commerciale

Le strategie commerciali vedono il riaffermarsi di quanto implementato con successo negli scorsi anni: grande attenzione alla professionalità ed al servizio, mantenendo prezzi più che competitivi e grande varietà di offerta, e veicolando le notizie sulla nostra azienda con strategie di comunicazione tradizionali e moderne assieme.

La professionalità dei nostri collaboratori, con particolare riguardo ai farmacisti, ma non solo, viene curata con investimenti mirati in formazione sia tecnica che commerciale che sulla sicurezza.

Anche nel 2019, come negli ultimi 15 anni, è stata fatta l'indagine di soddisfazione della clientela, con oltre 1000 risposte anonime: ebbene, il livello di professionalità dei nostri farmacisti si conferma uno degli elementi che maggiormente viene apprezzato dagli utenti (oltre il 90% è soddisfatto o più che soddisfatto). Un risultato non casuale, che continua ad aumentare nel tempo.

I servizi sono l'altro elemento di grande soddisfazione: orari ampi, molte possibilità di autoanalisi, presenza di servizio CUP apprezzato per gentilezza e competenza con ampi **orari** di apertura, sono tutti elementi che caratterizzano l'offerta di Ravenna Farmacie, assieme a prezzi più che competitivi.

Anche gli investimenti che da anni sono mirati a mantenere le farmacie in linea con le nuove esigenze del mercato, che hanno portato, nel 2019, a ampliare gli spazi della farmacia comunale 10 ed a modernizzare e ampliare il laboratorio galenico della farmacia comunale 8 (forse il più importante della Romagna, e sicuramente punto di riferimento per quest'area geografica per modernità dell'offerta e competenza dei farmacisti referenti), mentre nuovi investimenti in questa direzione riguarderanno, nel 2020, altre importanti farmacie del gruppo.

Come già negli scorsi anni abbiamo messo a disposizione dell'utenza le capacità negoziali dell'azienda, utilizzando il potere di acquisto per ottenere condizioni commerciali vantaggiose, che sono state in gran parte ribaltate sugli utenti finali (con oltre un milione e centomila euro di sconti praticati in farmacia) e sui clienti intermedi (il che ci ha consentito di ampliare il numero dei nostri clienti del magazzino).

La strategia di comunicazione ha riguardato molti canali, dai più tradizionali (come la stampa locale o il cinema) ai più moderni (come l'utilizzo dei canali social), fino alle più sofisticate tecniche di comunicazione mirata che sono collegate al nostro programma fedeltà.

I nostri 60.000 iscritti possono infatti ricevere comunicazione mirata sui servizi e sulle offerte in molti modi, sia tramite mail, che tramite sms che tramite brevi coupon informativi nel punto vendita, in modo da essere sempre aggiornati sugli aspetti di loro peculiare interesse.

Infine di particolare interesse, in quest'ambito, è il successo della nostra pagina internet, che ha il duplice obiettivo di trasmettere la nostra comunicazione, anche istituzionale e di fungere da piattaforma e-commerce: un progetto di notevole successo, che nel 2019 ha veicolato oltre un milione di euro di fatturato.

Aspetti organizzativi e di responsabilità sociale

L'attività legata al D-Lgs. 231/2001 è proseguita anche nell'anno 2019 con l'impegno costante dell'Organismo di Vigilanza, rinnovato con l'inserimento di un nuovo componente dell'organismo, dopo le dimissioni per pensionamento del membro interno.

Senza soluzione di continuità, l'ODV ha mantenuto ispezioni e controlli costanti, sia nella verifica dell'adeguatezza del modello organizzativo e delle attività di informazione e formazione per tutta l'organizzazione.

Nel corso del 2019 si è compiuto un grande passo nel rinnovo del modello, all'interno di un più ampio progetto di revisione, completamento ed armonizzazione dei modelli di tutte le aziende del gruppo, e della loro integrazione con il piano per la trasparenza e la prevenzione della corruzione. L'attività partita con una attenta analisi dei rischi, è proseguita con l'integrazione dei due modelli, e la produzione, a fine anno, della prima bozza di un documento decisamente più completo e fruibile rispetto al passato. Nel corso del 2020 il progetto verrà completato con l'inserimento delle nuove parti resesi necessarie con le modifiche legislative.

Il nuovo responsabile Trasparenza ed Anticorruzione, dott. Elia Menghi, che ha svolto puntualmente la funzione sin dalla primavera del 2018 sostituendo il dimissionario dott. Gambi, ha costantemente supervisionato tale attività, oltre che verificato il rispetto delle procedure previste da queste normative tanto complesse.

Sempre con il coordinamento di Ravenna holding, anche la normativa rinnovata nel 2018 riguardante la privacy è stata costantemente monitorata, anche grazie all'attività del nostro DPO (data protection officer, o responsabile della protezione dei dati) nella persona dell'avvocato Matteo Bonetti, che ha continuato anche nel 2019, dopo averle iniziate a metà 2018, le attività ispettive, ma soprattutto ha offerto alle figure apicali dell'azienda una adeguata formazione ed un costante supporto sulle corrette implementazioni della normativa e sulle conseguenti attività da porre in essere per rispettarla.

Sono proseguite le preziose collaborazioni a vantaggio del territorio, per esempio con il

progetto di continuità scuola-lavoro, o con il progetto a favore dei nuovi nati (sia a Ravenna che a Cervia), la collaborazione con l'Istituto Oncologico Romagnolo, o anche con piccoli ma importanti progetti come quello della raccolta degli occhiali usati a favore delle missioni.

Attraverso il nostro magazzino siamo stati in grado di affiancarci ai Comuni nello sforzo per il controllo della zanzara tigre: abbiamo infatti accettato di fornire alle farmacie del territorio prodotti larvicida a prezzo calmierato, in modo da integrare a prezzi accettabili ciò che già forniscono i comuni.

Con il supporto ai progetti "farmaco amico" e "pronto farmaco" aiutiamo le associazioni benefiche capeggiate da Auser nel sostegno alla popolazione debole, per l'approvvigionamento di prodotti farmaceutici e per il riutilizzo di farmaci non utilizzati, ma non scaduti.

Assieme alla Ausl ed alle altre farmacie comunali Italiane, sosteniamo campagne di grande utilità per la prevenzione delle malattie e per i corretti comportamenti sanitari, come la campagna a sostegno delle vaccinazioni, o quella contro l'utilizzo scorretto degli antibiotici, o per l'uso dei farmaci equivalenti.

Come ogni anno abbiamo garantito la nostra partecipazione al banco farmaceutico, attraverso la quale si raccolgono medicinali destinati a persone con difficoltà economiche.

Infine, con Engim, abbiamo partecipato al reinserimento lavorativo di persone che hanno superato problematiche psicologiche di difficile soluzione.

Abbiamo anche già sopra accennato dell'impegno di Ravenna Farmacie per garantire a tutti i clienti il migliore servizio possibile, a prezzi contenuti, con l'obiettivo di rendere meno gravosa per le famiglie la prevenzione e la cura, e la ricerca del benessere e della salute. Un impegno che viene concretamente attuato anche attraverso una politica dei prezzi che tende a "ribaltare" sulla cittadinanza gran parte dei vantaggi che derivano da una buona capacità negoziale. Anche nell'anno 2019 sono stati concessi agli utenti sconti sul prezzo a pubblico superiori a 1,10 milioni di euro.

INDICI DI STRUTTURA E DI RENDIMENTO

Mantenendo e consolidando la prassi degli scorsi esercizi, si è provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al fine di ottenere i principali indicatori economici di risultato e gli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2019			
ATTIVO	<i>Importo in unità di €</i>	PASSIVO	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	20.317.810	PATRIMONIO NETTO	28.690.702
Immobiliz. immateriali	12.974.601	Capitale sociale	2.943.202
Immobiliz. materiali	7.343.209	Riserve	25.747.500
Immobiliz. finanziarie	-		
ATTIVO CIRCOLANTE	26.966.431	PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.224.130
Realizzabilità	11.946.159		
Liquidità differite	14.703.632	PASSIVITA' CORRENTI	17.369.409
Liquidità immediate	316.640		
CAPITALE INVESTITO	47.284.241	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	47.284.241

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2019	Anno 2018	Δ
	<i>importo in unità di €</i>	<i>importo in unità di €</i>	<i>importo in unità di €</i>
Ricavi Commerciali delle vendite	66.702.624	65.762.192	940.432
- Costo del venduto	- 54.923.367	- 54.116.955	- 806.412
1^ MARGINE COMMERCIALE	11.779.257	11.645.237	134.020
Altri ricavi e proventi non commerciali	2.728.668	2.414.189	314.479
- Costi operativi esterni	- 4.098.187	- 3.785.160	- 313.027
VALORE AGGIUNTO	10.409.738	10.274.266	135.472
- Costo del personale	- 8.371.870	- 8.237.541	- 134.329
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	2.037.868	2.036.725	1.143
- Ammortamenti ed accantonamenti	- 1.184.806	- 1.166.577	- 18.229
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	853.062	870.148	- 17.086
Risultato della gestione finanziaria	6.946	17.602	- 10.656
RISULTATO LORDO (prima delle imposte)	860.008	887.750	- 27.742
- Imposte	- 260.667	- 263.168	- 2.501
RISULTATO NETTO	599.341	624.582	- 25.241

Ravenna Farmacie evidenzia un buon andamento della gestione, nonostante la negativa contingenza economica specifica del settore farmaceutico, sia a livello nazionale che locale, come sopra argomentato.

I ricavi commerciali delle vendite sono pari a € 66.702.624 in aumento di circa 940 mila euro rispetto al 2018.

L'attività delle farmacie nel 2019 registra complessivamente un risultato positivo nelle vendite, anche se l'attività "standard" continua ad essere sfavorita dal calo della spesa farmaceutica convenzionata e dalla concorrenza, sia diretta, dovuta all'apertura di nuove farmacie, che indiretta, dovuta agli investimenti della grande distribuzione sull'area parafarmaceutica.

Nell'area del magazzino l'incremento del fatturato verso le farmacie private è in miglioramento, grazie alla capacità di ricercare nuovi clienti anche nelle Province limitrofe.

Tale risultato non ha compensato la diminuzione di fatturato che ha interessato le vendite destinate alle farmacie pubbliche, a causa della mancata partecipazione alla gara di appalto avviata da IntercentER per la fornitura alle farmacie pubbliche dell'Emilia Romagna. Il magazzino continua a registrare progressi organizzativi in tutte le fasi (gestione degli acquisti

e dei resi, ricevimento e stoccaggio della merce, consegna della merce ai clienti), anche grazie all'avvio e al successivo sviluppo del progetto di automazione di alcune fasi di lavorazione.

Il costo del venduto 2019 segue di pari passo l'incremento e l'evoluzione del fatturato.

Gli Altri ricavi e proventi presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente alla positiva transazione della causa contro Farmalvarion (€ 150.000) a favore di Ravenna Farmacie legata alla vicenda IntercentER sopra menzionata e ai maggiori rimborsi del personale, a seguito del distacco di ulteriori due dipendenti nell'ambito del progetto di rafforzamento dei servizi in capo a Ravenna Holding S.p.A. a favore delle società partecipate.

Per quanto riguarda i costi operativi esterni si evidenzia un lieve aumento relativo ai costi variabili di produzione, commerciali e generali, collegati allo sviluppo e mantenimento del fatturato.

I costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, evidenziano un valore in crescita rispetto all'esercizio precedente. Il leggero incremento dipende dalla perdita degli sgravi contrattuali e dalla sovrapposizione della figura del nuovo responsabile commerciale con quello sostituito per quiescenza. Il dato considera anche gli incrementi effettuati al fondo rischi per il rinnovo contrattuale, visto il perdurare della vacanza contrattuale dalla fine del 2015 e dimostra la capacità della società di proseguire in quel qualificato processo di contenimento di questa tipologia di costi, mantenendo nel contempo un elevato standard del servizio prestato.

Il margine operativo lordo (MOL) 2019 è pari a € 2.037.868, allineato al 2018.

La voce ammortamenti e accantonamenti è pari ad € 1.184.805, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente e include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 150.000.

La differenza fra valore e costo della produzione presenta un risultato operativo pari a € 853.062, in leggera flessione rispetto al 2018.

La gestione finanziaria si mantiene in sostanziale equilibrio, segno della capacità di tenere sotto controllo questo importante aspetto, malgrado gli importanti investimenti, immobiliari e non, di questi ultimi anni.

Per quanto sopra riportato, il risultato del periodo ante imposte presenta un valore pari a € 860.008. Il bilancio 2019 chiude con un utile netto di € 599.341.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2019	Anno 2018
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	8.372.892	7.623.454
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	1,41	1,37
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	9.597.022	9.081.717
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,47	1,44

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi se la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2019	Anno 2018
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	1,54	1,42
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,39	0,41

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano una società solida con un indebitamento finanziario equilibrato.

INDICATORI DI REDDITIVITA'			
		Anno 2019	Anno 2018
ROE	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	2,09%	2,20%
ROI	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	1,80%	1,80%
ROS	Risultato Operativo / Ricavi Netti	1,28%	1,32%

Il ROE esprime in sintesi la redditività dell'impresa. Il ROI rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti. Il ROS è l'indicatore più utilizzato per analizzare la redditività rispetto il volume di fatturato prodotto.

Si evidenzia la capacità della società di mantenere redditiva la gestione grazie, soprattutto, agli effetti di una attenta politica di contenimento dei costi.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		Anno 2019	Anno 2018
Margine di disponibilità (CCN)	Attivo Circolante - Passività Correnti	9.597.022	9.081.717
Quoziente di disponibilità	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,55	1,49
Margine di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immedie) - Passività Correnti	2.349.137	2.739.323
Quoziente di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immedie) / Passività Correnti	0,86	0,85

Gli indicatori di solvibilità esprimono la capacità della società di fronteggiare i propri impegni a breve termine. I dati evidenziano una situazione di miglioramento rispetto al precedente esercizio, disponendo la stessa di adeguati mezzi finanziari.

Dall'analisi degli indici di bilancio sopra riportati emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale – finanziaria solida ed equilibrata, la diminuzione dell'indebitamento netto, la buona capacità dell'impresa di fronteggiare i propri impegni finanziari e una positiva e crescente redditività.

INVESTIMENTI

Nel 2019 è continuata la politica di investimenti tesa a mantenere la struttura in linea, sia nelle farmacie che nel magazzino all'ingrosso, con le moderne esigenze del mercato.

Complessivamente nel 2019 la società ha effettuato investimenti per circa 635 mila euro, finanziati dal cash flow generato dalla gestione corrente, di cui circa 620 mila euro relativi ad immobilizzazioni materiali e per la restante parte ad immobilizzazioni immateriali.

Il maggiore investimento ha riguardato in particolare l'acquisizione dell'immobile sede della Farmacia n. 10 di Ponte Nuovo e relativo ampliamento dei locali, oltre che l'acquisto di mobili e arredi ad esso relativi.

Nel magazzino è stato completato l'investimento, iniziato nel 2018, per l'automazione di parte delle spedizioni.

E' iniziato un ambizioso progetto di ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento della farmacia San Rocco di Fusignano, progetto destinato a rivoluzionare il punto vendita senza però mai sospendere la preziosa attività dei nostri colleghi. La previsione è di concludere i lavori nel 2020.

Il laboratorio della Farmacia Comunale n. 8 è stato completamente ristrutturato e messo a norma, e dotato di più moderni macchinari, rendendolo adatto all'ampliamento dell'offerta di prodotti galenici che già oggi è molto ampia e variegata.

Negli ultimi mesi dell'anno è iniziata la ristrutturazione anche di parte della Farmacia Comunale 1, con la creazione di un ampio spazio per i servizi, e la revisione degli spazi destinati al comparto cosmetico e del FarmaCup.

PERSONALE

Anche nell'anno 2019 non mutano le caratteristiche chiave dei dipendenti della società.

Come già illustrato negli anni precedenti il personale di Ravenna Farmacie è caratterizzato da una notevole stabilità, grazie all'elevata fedeltà dei dipendenti. Nell'anno 2019 non si sono avute dimissioni, se non per pensionamento, con l'unica eccezione di un farmacista che ha vinto il Concorso Monti per l'apertura di nuove farmacie.

I dipendenti sono circa 180 di cui oltre il 70% donne, hanno una scolarità media molto elevata, essendo in gran parte laureati.

In tutti i settori dell'azienda è rinvenibile un'alta professionalità, come dimostrano le ripetute analisi condotte sui clienti, sia utenti finali che farmacie clienti del magazzino all'ingrosso.

Come ogni anno si ricorda la grande attenzione che l'azienda pone non solo nel garantire e salvaguardare i livelli occupazionali, ma anche all'inserimento di persone con ridotte capacità lavorative e vittime di situazioni familiari difficili: anche nel corso del 2019, come oramai da anni, il personale appartenente alle categorie protette è stato superiore a quanto previsto dalle pur severe leggi sull'impiego di tali categorie. Non solo, anche nel 2019 abbiamo collaborato, attraverso il rapporto con Engim, il reinserimento lavorativo di persone deboli.

Nel corso dell'anno abbiamo inserito, in ruolo, ben 9 persone, a fronte di altrettante dimissioni.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' SOTTOPOSTA

E' evidente che, nel momento in cui scriviamo, siamo nel pieno della crisi determinata dalla pandemia di Coronavirus.

Questa situazione, unica da un secolo a questa parte, paragonabile solo all'epidemia di

influenza Spagnola che fra il 1918 e il 1920 infettò un numero stimato di 500 milioni di persone a livello mondiale uccidendone fra 50 e 100 milioni, è destinata, ovviamente, a determinare una crisi economica ed uno stravolgimento dei consumi impossibile da valutare.

Pur essendo quello delle farmacie uno dei pochi business a non avere subito interruzioni complete, tuttavia il numero di ingressi in farmacia, a partire da fine febbraio, si è ridotto in misura molto accentuata. I flussi quotidiani di movimenti degli utenti sono stravolti, a causa della chiusura di uffici e aziende, per cui alcune farmacie localizzate in zone poco ricche di attività economiche hanno visto crescere la loro clientela, mentre quelle nelle vicinanze di uffici, ambulatori e ospedale hanno visto una riduzione significativa.

Le tipologie di acquisti sono assolutamente impreviste, con una riduzione significativa del parafarmaco, a favore del farmaco prescritto e di altre categorie prima insignificanti (si pensi a mascherine e disinfettanti per le mani).

Sono stati necessari molti investimenti imprevisti (si pensi alla sanificazione degli ambienti o agli schermi protettivi per consentire un accettabile margine di sicurezza per la salute dei nostri farmacisti).

I progetti avviati (ad esempio la ristrutturazione della farmacia di Fusignano, l'avvio della ristrutturazione di quella di Pinarella, l'avvio dei servizi alla comunale 1) sono stati improvvisamente sospesi.

Cresce invece l'interesse per la nostra attività on-line, che offre qualità e competenza, unita alla consegna dei prodotti tramite corriere.

Ogni stima fatta in precedenza è destinata a rivelarsi insufficiente, e solo verso la metà del 2020 riteniamo si possa cominciare a stimare l'impatto della situazione sui bilanci aziendali.

Pur nelle incertezze appena delineate, tuttavia, non si intravede per ora un rischio significativo per l'equilibrio economico dell'azienda, e riteniamo che le attività messe in campo negli ultimi anni per mettere in sicurezza l'azienda consentiranno di affrontare la situazione senza mettere a rischio l'occupazione.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2019 non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e sono di seguito descritti.

In particolare, la Società ha in essere i contratti di affidamento del servizio di gestione delle farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia che hanno comportato nel 2019 un onere complessivo di € 672.651; sempre con gli stessi Comuni sono in essere dei contratti di locazione per gli immobili dove hanno sede le relative farmacie che hanno comportato nel 2019 un onere complessivo annuo di € 150.317.

Fra Ravenna Farmacie S.r.l. e la controllante Ravenna Holding S.p.A. è attivo dal 2006 un contratto di consolidamento fiscale che ha comportato minori imposte su questo bilancio pari a € 7.647.

Dal 2007 è in essere con Ravenna Holding S.p.A. un contratto di cash pooling che ha portato notevoli vantaggi in termini di oneri finanziari ed il cui impatto economico è chiaramente evidenziato nel Bilancio nella sezione C del conto economico “proventi ed oneri finanziari”. Tale contratto prevede che la controllante remunererà le somme a credito con un tasso d’interesse pari all’Euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto mentre richiederà, sulle somme a debito, un tasso d’interesse pari all’Euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,80 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso Euribor, è stata comunque garantita alla vostra società la remunerazione minima dello 0,10%.

Continua il positivo rapporto di collaborazione con Ravenna Holding S.p.A. per il servizio amministrativo il cui costo complessivo per il 2019 ammonta ad € 380.000; per tutto l’anno è continuato con la Holding il progetto di condivisione di diversi servizi (amministrativi, gestione del personale, contratti, servizio informatico, ecc.) coinvolgendo sei unità impiegate. Questo distacco di personale ha comportato un rimborso del costo sostenuto da Ravenna Farmacie S.r.l. pari ad € 241.400.

La tabella sottostante sintetizza ed evidenzia tutti i rapporti economici – patrimoniali – finanziari con la controllante Ravenna Holding S.p.A.

RAPPORTI DI GRUPPO

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING S.P.A.
A.5	Rimborso spese personale distaccato	241.400
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	2.515
E.20	Provento da consolidato fiscale	7.647
	Totale Ricavi	251.562
B.7	Spese per servizi	380.000
C.17	Interessi passivi da controllanti (cash pooling)	-
	Totale Costi	380.000
	STATO PATRIMONIALE	RA HOLDING S.P.A.
C.III.7	Crediti v/controlanti per cash pooling	1.457.307
C.II.4	Crediti commerciali v/controlanti	75.530
C.II.4	Credito v/controlanti consolidato fiscale	11.459
	Totale Crediti	1.544.296
D.11	Debiti v/controlanti per cash pooling	-
D.11	Debiti v/controlanti consolidato fiscale	-
D.11	Debiti commerciali v/controlanti	452.500
	Totale Debiti	452.500

I rapporti commerciali con il Comune di Ravenna sono di modesta entità e sono regolati ad ordinarie condizioni di mercato.

Ravenna Farmacie riceve dal Comune di Ravenna l’indennità di residenza relativa alla Farmacia 3 e alla Farmacie 6.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante Ravenna Holding S.p.A. si segnala che Ravenna Farmacie si è avvalsa della società Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) per servizi di manutenzione del verde per € 9.000 e per servizi di disinfestazione per € 1.360, riportando un debito al 31/12/2019 nei confronti della medesima per € 9.000. Inoltre la società ha venduto ad Azimut prodotti per complessivi € 170, riportando un credito al 31/12/2019 di € 7.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

POLITICHE AMBIENTALI

Oltre a quanto già indicato in merito nel presente documento ed eventualmente nella nota integrativa, si segnala come la società, nonostante non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, sia comunque focalizzata sulla riduzione degli sprechi delle risorse ed operi sempre nel rispetto delle migliori pratiche di tutela ambientale, attenendosi a logiche di prevenzione del rischio.

TRATTAMENTO DATI SENSIBILI

Come già accennato sopra, l'azienda ha adeguato la propria organizzazione e le proprie procedure al rispetto della normativa prevista dal GDPR privacy, nominando un DPO nella figura dell'avv. Matteo Bonetti. Nel corso del 2019 il DPO ha svolto con diligenza e attenzione il suo ruolo di controllo e guida, attraverso molte ispezioni, e fornendo all'azienda indicazioni sull'integrazione dei modelli organizzativi consoni a garantire il totale rispetto della normativa in tema di privacy.

CONTINUITA' AZIENDALE

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 che sta colpendo pesantemente l'economia italiana e il nostro territorio già dal mese di febbraio 2020, ha comportato un esame attento da parte del Consiglio di Amministrazione sia degli aspetti operativi aziendali, che per quanto riguarda gli impatti finanziari ed economici. In ragione del fatto che fino al 23 febbraio 2020 (data presa a riferimento dal c.d. "Decreto Liquidità" per la valutazione della prospettiva della continuità aziendale) l'attività della società è stata regolare e che, nel periodo di sospensione delle attività produttive, industriali e commerciali imposto dal DPCM 22.03.2020 per contrastare e contenere il diffondersi del virus, l'attività esercitata dalla vostra azienda non si è fermata in quanto rientrante esplicitamente tra quelle consentite dal decreto stesso, si ritiene che tali impatti saranno limitati e che non comprometteranno la continuità aziendale.

Dall'esame dei dati consuntivi dei primi mesi del 2020 la Società ha risentito in marzo e aprile dei menzionati eventi negativi, in particolare sulle prenotazioni CUP e sulle vendite del parafarmaco delle farmacie, in parte compensate dalla crescita delle vendite on-line e di altre categorie di prodotti, prima insignificanti, quali le mascherine e i disinfettanti per le mani.

Qualora la situazione perdurasse e si dovessero evidenziare significativi scostamenti futuri

rispetto alle previsioni, ciò comporterà eventualmente la definizione di azioni correttive commisurate alle difficoltà che si dovessero manifestare e la predisposizione di un nuovo budget.

La Società ha esaminato le problematiche con le diverse figure professionali di riferimento adottando le misure di prevenzione e contenimento imposte dal Governo.

Nell'ambito delle disposizioni normative la Società ha attuato le varie prescrizioni, quali:

- l'adozione del protocollo interno atto a fronteggiare l'emergenza da Covid-19, condiviso con il medico aziendale, in linea con il protocollo stabilito dal governo recependone le disposizioni necessarie;
- l'effettuazione di interventi di sanificazione periodica di tutti gli ambienti interni;
- l'adozione della modalità di lavoro agile, se in quanto possibile, per alcune maestranze;
- il ricorso alla concessione di ferie maturate e permessi;
- l'adozione di tutte le misure organizzative per il personale a contatto con esterni per una corretta condotta igienico sanitaria al fine di proseguire l'attività garantendo la massima sicurezza per i lavoratori, in aderenza al codice di autoregolamentazione previsto per il contrasto e il contenimento del Covid- 19.

Si rileva inoltre che una specifica attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance della società per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività.

Ai sensi di una apposita procedura prevista all'interno del "Modello 231" di Ravenna Holding, la società definisce previsioni su base triennale dell'andamento futuro della gestione ed effettua monitoraggi periodici attraverso la redazione di una relazione semestrale che verifica l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenzieranno eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive.

Per rafforzare il monitoraggio sul "livello di salute" della Società, infine, si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società imposterà un'analisi sui flussi di cassa periodici e dei crediti tenendo monitorata la solvibilità dei clienti.

In relazione agli indicatori richiamati dal principio di Revisione numero 570 che, comunemente determinati e di massima enunciat, sono suggeriti per verificare la continuità aziendale, l'Organo amministrativo ritiene che non sussista, in capo alla Società, alcuno dei presupposti che facciano ritenere o dubitare che la continuità aziendale medesima sia, ad oggi, compromessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, in relazione a quanto indicato nel Budget 2020 (e nel piano 2020-2022), si ritiene che, visto l'andamento della gestione nei primi mesi del 2020, il risultato previsto sarà rispettato, malgrado le incertezze legate alla contingenza Covid-19.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, si segnala che al 31/12/2019 la Società evidenzia un indebitamento complessivo di € 313.659 nei confronti del sistema bancario (contro il saldo al 31/12/2018 di € 377.888) ed un saldo attivo di € 1.457.307 derivante dal contratto di cash pooling con Ravenna Holding.

Questi dati dimostrano che la società, grazie alla grande attenzione rivolta verso questo settore strategico, è riuscita a finanziare gli investimenti sopra descritti senza ricorrere a nuovo indebitamento e migliorando la propria situazione finanziaria.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo e l'incidenza degli oneri finanziari sul valore della produzione è stata dello 0,04%.

STRUMENTI FINANZIARI

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa quanto segue:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso la banca, rappresentato da un mutuo chirografario (il cui valore residuo al 31/12/2019 è pari a € 313.659).

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETA' AL RISCHIO DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITA' E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. b) dell'art. 2428 cod. civ., si evidenzia che l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito del gruppo. Infatti, con riferimento al rischio prezzo e al rischio di credito, giova ricordare che l'attività economica è principalmente di natura commerciale e regolata dal Sistema Sanitario Nazionale e che per le restanti prestazioni si sono messe in atto idonee politiche di gestione commerciale, riviste periodicamente, sulla base di appropriate logiche di mercato.

Non esistono transazioni in valuta diversa dall'euro.

Con riferimento alla situazione finanziaria della azienda, ove non riconducibile ai rapporti con l'azionista di riferimento, questa è gestita tramite relazioni con primari istituti di credito ed è regolata ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI DALLA CONTROLLANTE RAVENNA HOLDING S.P.A.

Con riferimento agli obiettivi operativi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.a., come sopra ampiamente argomentato, si evidenzia che tutte le azioni gestionali individuate

dal Consiglio di Amministrazione ed esplicitate nel budget e nella pianificazione pluriennale, hanno consentito di garantire positivi risultati di gestione e di consolidare l'equilibrio di bilancio, senza penalizzare i servizi resi e senza intaccare i livelli occupazionali.

Per quanto riguarda gli obiettivi economici i risultati ottenuti nell'esercizio hanno superato la previsione degli indicatori sotto riportati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2019	RISULTATO 2019
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	$\geq 1.900.000 \text{ €}$	2.710.519 €
UTILE NETTO	$\geq 200.000 \text{ €}$	599.341 €
ROE	$\geq 0,5\%$	2,09%
ROI	$\geq 1,5\%$	1,80%

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2019 degli indicatori assegnati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2019	RISULTATO 2019
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni(al netto oneri di gestione e service)* e del costo del personale(compreso distacchi)** su Ricavi***	$\leq 16,5\%$	15,6%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Per quanto riguarda l'obiettivo di gruppo, si rileva che la società mantiene aggiornato il proprio Modello per la Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, anche con riferimento al P.T.P.C.T. e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti.

Il PTPCT 2019-2021 (in relazione alle aree concernenti l'affidamento di lavori, servizi e forniture e il personale) è stato predisposto nei tempi previsti, in base allo schema ANAC e al PTPCT redatto dalla capogruppo Ravenna Holding S.p.A.. L'approvazione del Piano è avvenuta nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 07/08/2019.

Con il PTPCT 2019-2021 si è proceduto all'integrazione tra il PTPC e il PTTI, in adempimento all'art. 10, commi 1 e 8, lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013, come riformati dal D.Lgs. n. 97/2016.

L'approvazione del Piano, pubblicato sul sito internet nella sezione "Società trasparente", è stata comunicata a Ravenna Holding S.p.A. in data 13/09/2019.

In data 18/12/2019 è stato attivato il profilo di RPCT presso il sistema di autenticazione dell'ANAC per accedere alla Piattaforma di acquisizione dei Piani triennali. Si sta predisponendo la trasmissione del Piano triennale.

Infine, relativamente agli obiettivi operativi si evidenzia quanto segue:

- 1) Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 1.000 utenti).

L'analisi di customer satisfaction ha evidenziato il pieno raggiungimento dell'obiettivo come evidenziato in tabella.

INDICATORE	OBIETTIVO 2019	RISULTATO 2019
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	$\geq 75\%$	$> 90\%$

- 2) In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società deve perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare fortemente l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

INDICATORI	OBIETTIVO 2019	RISULTATO 2019
% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0	$\leq 3,3\%$	1,92%

- 3) Completamento del progetto di automazione del magazzino con efficientamento di costi operativi correlati.

Indicatore di efficacia	OBIETTIVO 2019
Completamento progetto	SI

Si possono ritenere raggiunti gli obiettivi assegnati per l'esercizio 2019.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società opera, oltre che nella sede legale e nell'adiacente magazzino, anche presso le unità locali rappresentate dalle dieci farmacie del comune di Ravenna, dalle due farmacie di Cervia (integrate dalla succursale estiva di Tagliata) e dalle tre farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano, per le quali si riporta di seguito l'elenco come indicato dall'art.2428 nel codice civile.

Unità locali	Indirizzo	Comune	Cap	Provincia
Farmacia n. 1	VIA BERLINGUER 34	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 2	V. FAENTINA 102	Ravenna	48123	RA
Farmacia n. 3	V. PO 18 - PORTO CORSINI	Ravenna	48123	RA
Farmacia n. 4	V. NICOLODI N. 21 ANG. VIA LISSA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 5	VL. DELLE NAZIONI 77 - MARINA DI RAVENNA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 6	V. GIANNELLO N. 3 - FORNACE ZARATTINI	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 7	VIA BONIFICA 6	Ravenna	48121	RA
Farmacia n. 8	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 9	VL. PETRARCA 381 - LIDO ADRIANO	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 10	VIA CINQUANTASEI MARTIRI 106/E	Ravenna	48124	RA
Magazzino	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 126	Ravenna	48124	RA
Farmacia di Alfonsine	CORSO MATTEOTTI 58	Alfonsine	48011	RA
Farmacia di Cotignola	VIA MATTEOTTI 55	Cotignola	48010	RA
Farmacia di Fusignano	PIAZZA EMALDI 4B	Fusignano	48010	RA
Farmacia Malva di Cervia	VIA MARTIRI FANTINI, 86A	Cervia	48015	RA
Farmacia di Pinarella di Cervia	VIALE TRITONE 13	Cervia	48015	RA
Succursale Tagliata Farmacia di Pinarella di Cervia	P.ZA DEI PESCI N.3 - TAGLIATA	Cervia	48015	RA

Altre Informazioni

Si segnala che la Vostra Società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio ai sensi dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, con il quale, a seguito dello stato di emergenza sanitaria connessa all'insorgenza della epidemia da COVID-19, è stato stabilito il differimento dei termini per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in deroga alle previsioni civilistiche e statutarie.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

Dall'attività svolta dalla Società nel corso del 2019 è derivato un utile netto di € 599.341.

Si invitano pertanto i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio, avendo già la riserva legale superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	599.341
a riserva statutaria	Euro	349.341
a dividendo	Euro	250.000

Ravenna, 13 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bruna Baldassarri

RAVENNA FARMACIE S.R.L.
SEZIONE SPECIALE
(Parte integrante della Relazione sulla Gestione Bilancio al 31/12/2019)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'informazione sull'attività di monitoraggio (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- l'indicazione delle altre informazioni richieste alle società a controllo pubblico ai sensi del D.lgs. 175/2016.

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando i modelli operativi già predisposti e tenendo conto delle raccomandazioni del CNDCEC, nel documento “Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6, co. 2 e 4, D.LGS. 175/2016”.

1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE -
EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

L'art. 6 del Testo Unico sulla Società Partecipate (D.Lgs 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino l'assemblea, nell'ambito della relazione sul governo societario, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se letto congiuntamente all'art. 14, comma 2, dello stesso Testo Unico: in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

Il presupposto della continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che in tema di principi di redazione del bilancio, al co.1 n.1 recita: “*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività*”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in

funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

La società, nella prospettiva della continuità dell'attività costituisce, come indicato nell'OIC 11 paragrafo 22, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Il rischio di crisi aziendale e il grado di solvibilità finanziaria

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, la cui entrata in vigore è stata rinviata al 1 settembre 2021, in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

La capacità di far fronte alle obbligazioni pianificate, ossia il grado di solvibilità della società di effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc..) dipende da molti elementi che tipizzano la società stessa e principalmente: la sua dimensione e la redditività che genera, l'ammontare di investimenti, la gestione delle scorte, l'entità dei crediti e dei debiti commerciali che fisiologicamente caratterizzano l'attività svolta, il modo in cui ha finanziato gli investimenti a lungo e a breve termine, i flussi di cassa che è in grado di generare.

In tale contesto il modello di misurazione del rischio è stato strutturato con l'obiettivo di riassumere, e portare organicamente a sintesi, gli indici individuati nel modello, attraverso l'indicazione del grado di solvibilità finanziaria dell'azienda, intesa quale capacità di far fronte in maniera "ordinaria" e regolare alle obbligazioni pianificate.

E' necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi aziendale (anche alla luce degli orientamenti dottrinali e metodologici, es: linee-guida in materia di "informativa e valutazione nella crisi d'impresa" emanate in data 30.10.2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) si basa solo in parte su una visione "storica" e consolidata della società, dovendo avere anche una visione "prospettica" tesa ad individuare la capacità futura ad adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso indici, per poi inquadrare e collegare la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali, tenendo conto delle diverse realtà aziendali.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Le azioni intraprese e le procedure adottate in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale sono state concepite in una logica di "Gruppo societario". La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo esistente e di progressivo sviluppo

dello stesso. Si sottolinea l'importante ruolo della holding-capogruppo, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, la necessità di coordinamento all'interno del gruppo e la rilevanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

E' stata effettuata una attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati alle dimensioni e complessità della società, con un approccio "progressivo" e pragmatico, per introdurre misure proporzionate e con costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti già adottati e del forte coordinamento esercitato dalla capogruppo.

Si sottolinea, anche ai sensi dell'integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) ed in conformità alle disposizioni ANAC.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Le società del Gruppo, definiscono, sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento futuro della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance.

Oltre ai budget che la società deve approvare per definire l'andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è inoltre prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 30 di agosto l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata pertanto presa come riferimento anche come attività per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

A tal fine si sono da tempo selezionati gli indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo (Utile Netto - MOL Margine Operativo Lordo - ROE Return On Equity e ROI Return on Investments), altri sono invece stati indicati dal Consiglio di Amministrazione quali indicatori gestionali caratteristici dell'attività aziendale.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali

individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si evidenzia che è in corso di approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico il documento elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC), ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Codice della Crisi e dell'Insolvenza d'Impresa (D.Lgs. 14/2009), relativo agli indici di allerta necessari al completamento del sistema di valutazione della crisi d'impresa introdotto nell'ordinamento con la Legge Delega 155/2017.

Il modello proposto consiste in un sistema di indici di tipo gerarchico indicatori della crisi d'impresa, che tracciano valori soglia degli indici di bilancio differenziati per settore. Il segnale di allerta dovrebbe essere considerato in uno di questi 3 casi: 1) Il patrimonio netto negativo; 2) DSCR a 6 mesi inferiore a 1; 3) in assenza del DSCR, i 5 specifici indici di bilancio fuori dai valori soglia prestabiliti:

- indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto tra cash flow e attivo;
- indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Per Ravenna Farmacie il DSCR non è utilmente applicabile in quanto i debiti di carattere finanziario per la società sono del tutto trascurabili. Si evidenzia, infatti, che le passività finanziarie comprendono prevalentemente debiti commerciali verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti. L'unico debito a lungo termine è un debito verso la banca, rappresentato da un mutuo chirografario.

Inoltre i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A attraverso il cash pooling. Per Ravenna Farmacie saranno quindi applicati i 5 indicatori (alternativi) di settore.

Per l'applicazione di tali indici patrimoniali e finanziari, in via prospettica, non di immediata applicazione, è necessario strutturare la società al relativo calcolo. Pertanto, in attesa della loro approvazione definitiva, e ribadendo il rilievo relativo vista la struttura economico-finanziaria della società, la società si sta organizzando in tal senso e sta valutando la necessità di affiancare all'elaborazione dei budget un prospetto prognostico di stato patrimoniale e rendiconto finanziario anche in forma semplificata.

Si evidenzia, inoltre, che è presente un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo e sono in fase di introduzione adeguate innovazioni in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, disciplinato dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha costituito la funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, anche attraverso uno specifico progetto in corso di avanzamento, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

E' previsto, inoltre, un rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo, e alla introduzione di adeguate innovazioni per il rispetto del nuovo Testo Unico in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, previsto dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha previsto la costituzione di una funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, anche attraverso uno specifico progetto in corso di avanzamento, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si evidenzia che i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Si è ritenuto corretto individuare per la sola società capogruppo (in una logica di consolidato) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL (Coverage), PFN/PN (Leverage), ICR (Interest coverage ratio) e il DSCR (Debt Service Coverage Ratio).

I flussi finanziari a servizio del debito collegati alla società non sono rilevanti. L'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo.

Per la società capogruppo gli indicatori finanziari sopra delineati rappresentano fondamentali parametri da tenere costantemente monitorati, in quanto indicano l'esposizione al debito dell'impresa e la sua capacità di farvi fronte nel tempo. La società capogruppo monitora periodicamente tali indicatori sia a livello consuntivo (attraverso le situazioni semestrali, di preconsuntivo e di bilancio) che a livello prospettico (attraverso il piano pluriennale relativo al triennio successivo). L'equilibrio dei flussi in entrata e in uscita nel medio periodo, è considerato un obiettivo non derogabile.

Per gli indicatori individuati per il monitoraggio di eventuali rischi di crisi aziendale, è stato pre-definito un "valore-soglia" estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Il superamento del "valore-soglia" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento.

La società ha individuato i seguenti indicatori e i relativi valori-soglia:

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.
	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 50.000
MOL (EBITDA)	< 1.200.000
ROI	< 0,5%
ROE	< 0,2%

Utile netto e MOL sono stati individuati anche come indicatori per l'analisi prospettica.

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.
	VALORE SOGLIA
ContraZIONE del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017
ContraZIONE del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017

Non appena gli indici di allerta definiti dal CNDCEC entreranno in vigore a seguito della loro approvazione da parte del MISE, saranno aggiunti al set di indicatori sopra indicati, per quanto applicabili.

Si ritiene comunque opportuno fornire al 31/12/2019 i dati relativi ai 5 indici di bilancio individuati dal CNDCEC rilevanti per la formazione di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Per ogni indice è stata individuata una soglia di allerta diversificata per settore di attività economica (ATECO 2007).

La distanza enorme per tutti gli indicatori dei valori soglia conferma le considerazioni sopra riportate.

Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo effettuerà le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che renderanno conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, saranno trasmesse all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

2. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale ed in adempimento al Programma di valutazione del rischio.

Società e compagine sociale

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla convenzione per la gestione della farmacia “Santo Monte” di Bagnacavallo). Oltre all’attività di vendita al dettaglio svolge anche l’attività di distribuzione all’ingrosso dei farmaci.

Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all’attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell’affidamento “In House” (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell’assemblea societaria.

La compagine sociale è la seguente:

Compagine sociale	Quote	%
Ravenna Holding	2.721.570,09	92,47
Comune di Ravenna	26.161,91	0,89
Comune di Alfonsine	73.162,00	2,48
Comune di Cotignola	70.235,00	2,39
Comune di Fusignano	52.073,00	1,77
	2.943.202,00	100,00

Organo amministrativo

L’organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 11/06/2018 che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Organo di controllo – Revisore.

L’organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 19/05/2017 che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2019.

La revisione è affidata alla società BDO Italia S.p.A. nominata il 07/09/2017, durata dell’incarico fino ad approvazione del bilancio 2019.

Il Personale

Il personale dipendente al 31/12/2019 è pari a 189 unità (177,56 FTE). Durante il periodo estivo 2019 sono state assunte 20,5 unità stagionali per periodi variabili da minimo 3 a massimo 5 mesi (media annua 6,79).

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, conformemente a quanto indicato dall’art. 19 comma 1.

La Società ha provveduto, ai sensi dell’art. 25, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2019. Da tale ricognizione non sono stati evidenziati esuberanti.

Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

La società ha approvato il budget per il periodo 2019-2021 in data 28 novembre 2018, definendo l'andamento previsionale della gestione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati.

In data 8 agosto 2019 è stata approvata la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 26 novembre 2019 è stata approvato il preconsuntivo 2019 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data è stato approvato anche il budget economico per il triennio 2020-2022.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) hanno evidenziato il rispetto delle previsioni di budget ed il rispetto degli obiettivi gestionali individuati.

I dati economici della gestione delle situazioni infrannuali e consuntivi dell'esercizio sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.		
	VALORE SOGLIA	Dati 2018	Dati 2019
UTILE NETTO	< 50.000	€ 624.582	€ 599.341
MOL (EBITDA)	< €. 1.200.000	€ 2.036.725	€ 2.037.868
ROI	< 0,5%	1,80%	1,80%
ROE	< 0,2%	2,20%	2,09%

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.		
	VALORE SOGLIA	Dati 2018	Dati 2019
Contrazione del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017	5,20%	5,04%
Contrazione del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017	5,20%	5,38%

Nuovi indicatori CNDCEC

Sostenibilità oneri finanziari	Oneri finanziari / Ricavi %	0,00 %	allerta se $\geq 1,5\%$
Adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto / Debiti totali %	153,63 %	allerta se $\leq 4,2\%$
Equilibrio finanziario	Liquidità a breve = Attivo a breve / Passivo a breve %	152,46 %	allerta se $\leq 89,8\%$
Redditività	Cash Flow / Attivo %	3,54 %	allerta se $\leq 1,0\%$
Altri indici di indebitamento	Indebitamento prev.le e trib. / Attivo %	1,74 %	allerta se $\geq 7,8\%$

Valutazione dei risultati

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra evidenziati.

La società si conferma nel complesso solida, in situazione di equilibrio patrimoniale, caratterizzata da un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Nell'ultimo triennio la società:

- ha prodotto utili e cash flow positivo;
- ha rispettato gli obiettivi inerenti i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso la banca, rappresentato da un mutuo chirografario.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, in base a quanto sopra evidenziato, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Sono attivi strumenti destinati al monitoraggio costante e alla prevenzione, coordinati a livello di Gruppo.

3. INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 COMMA 3)

In tema di integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, è opportuno sottolineare come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo ai fini della attuazione delle norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e in conformità alle disposizioni ANAC.

La società ha inoltre provveduto all'approvazione/aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), che formano parte integrante del "Modello 231".

4. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.

Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico (Art. 11)

Lo Statuto di RAVENNA FARMACIE S.R.L. è aggiornato alle previsioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., e conforme alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del medesimo decreto in termini di nomina dell'organo amministrativo.

Composizione del fatturato (art 16-società in house)

Ravenna Farmacie S.r.l. opera secondo il modello di "in house providing" in regime di affidamento diretto di attività e servizi per i soci diretti e/o indiretti, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016. La società è soggetta ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello esercitato dai soci diretti e/o indiretti sui propri servizi, che si esplica con le seguenti forme e modalità:

- mediante le forme di controllo disciplinate dallo statuto;
- mediante le forme e le modalità di controllo, anche ai sensi dell'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, disciplinate in apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- mediante l'eventuale definizione da parte dei soci diretti e/o indiretti di disciplinari per lo svolgimento del servizio.

La società, come da Statuto ed in conformità alla vigente normativa, svolge un'attività integrata di esercizio e gestione di farmacie comunali e commercio al dettaglio e all'ingrosso, mediante gestione di un magazzino, di medicinali e prodotti affini.

L'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali è da considerarsi come strettamente strumentale a quella di gestione delle farmacie comunali, partecipando alle medesime finalità "sociali" connesse alla tutela dell'interesse primario alla tutela della salute e configurandosi quindi del pari come attività di "servizio pubblico".

Ravenna Farmacie S.r.l. opera in via esclusiva per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci diretti e indiretti, esercitando le attività previste dallo Statuto.

Gestione del personale (art. 19 commi 2 e 3)

Si evidenzia che la Società ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e licenziamento del personale" ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. La suddetta disciplina detta norme in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Relativamente all'assetto organizzativo e alle nuove assunzioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Personale" della Relazione al Bilancio di esercizio al 31/12/2019.

Ravenna, 13 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bruna Baldassarri

RAVENNA FARMACIE S.r.l.
SEDE IN VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO N. 122 - 48124 RAVENNA
Capitale Sociale Euro 2.943.202 i.v.
C.F. - P.IVA - Registro Imprese RA 01323720399
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE A T T I V O		ANNO 2018	ANNO 2019	
		IMPORTI	IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
	I - Immobilizazioni immateriali:			
	1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	
	2) Costi di sviluppo	0	0	
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	32.750	28.073	
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	
	5) Avviamento	0	0	
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	9.884	
	7) Altre	13.430.152	12.936.644	
	Totale	13.462.902	12.974.601	
	II - Immobilizazioni materiali:			
	1) Terreni e fabbricati	6.352.095	6.503.773	
	2) Impianti e macchinario	519.305	485.578	
	3) Attrezzature industriali e commerciali	264.614	237.794	
	4) Altri beni	99.302	98.124	
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.690	17.940	
	Totale	7.255.006	7.343.209	
	III - Immobilizazioni finanziarie:			
	1) Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	0	0	
	b) imprese collegate	0	0	
	c) imprese controllanti	0	0	
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	d bis) altre imprese	0	0	
	2) Crediti:			
	a) verso imprese controllate	0	0	
	b) verso imprese collegate	0	0	
	c) verso controllanti	0	0	
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	d bis) verso altri	0	0	
	3) Altri titoli	0	0	
	4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
	Totale	0	0	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	20.717.908	20.317.810	
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
	I - Rimanenze:			
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.050	6.957	
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	
	3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	
	4) Prodotti finiti e merci	11.813.990	11.939.202	
	5) Acconti	0	0	
	Totale	11.821.040	11.946.159	
	II - Crediti:			
	1) Verso clienti	12.211.046	12.419.295	
	2) Verso imprese controllate	0	0	
	3) Verso imprese collegate	0	0	
	4) Verso controllanti	46.954	87.072	
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	7	
	5-bis) Crediti tributari	13.050	13.886	
	5-ter) Imposte anticipate	205.756	252.596	
	5-quater) Verso altri	528.032	453.014	
	Totale	13.004.838	13.225.870	
	III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
	1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	
	2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	
	3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	
	3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	4) Altre partecipazioni	0	0	
	5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
	6) Altri titoli	0	0	
	7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante	2.633.044	1.457.307	
	Totale	2.633.044	1.457.307	
	IV - Disponibilità liquide:			
	1) Depositi bancari e postali	53.446	217.994	
	2) Assegni	0	0	
	3) Danaro e valori in cassa	106.120	98.646	
	Totale	159.566	316.640	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	27.618.488	26.945.976	
D)	RATEI E RISCONTI			
	1) Ratei attivi	0	0	
	2) Risconti attivi	27.896	20.455	
	Totale	27.896	20.455	
	TOTALE ATTIVO	48.364.292	47.284.241	

RAVENNA FARMACIE S.r.l.
SEDE IN VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO N. 122 - 48124 RAVENNA
Capitale Sociale Euro 2.943.202 i.v.
C.F. - P.IVA - Registro Imprese RA 01323720399
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE P A S S I V O		ANNO 2018	ANNO 2019	
		IMPORTI	IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale		2.943.202	2.943.202	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		2.675.989	2.675.989	
III - Riserve di rivalutazione		1.529.829	1.529.829	
IV - Riserva legale		918.229	918.229	
V - Riserve statutarie		2.396.018	2.770.600	
VI - Altre riserve, distintamente indicate:				
a) Riserva da trasformazione		17.253.514	17.253.514	
b) Riserva da arrotondamento euro		-1	-2	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		0	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		624.582	599.341	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0	
Totale		28.341.362	28.690.702	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0	0	
2) Per imposte, anche differite		3.603	3.603	
3) Strumenti finanziari derivati passivi		0	0	
4) Altri		427.379	545.650	
Totale		430.982	549.253	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.144.559	974.902	
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		0	0	
2) Obbligazioni convertibili		0	0	
3) Debiti verso soci per finanziamenti		0	0	
4) Debiti verso banche		377.888	313.659	249.228
5) Debiti verso altri finanziatori		0	0	
6) Acconti		0	0	
7) Debiti verso fornitori		16.060.799	14.618.923	
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0	0	
9) Debiti verso imprese controllate		0	0	
10) Debiti verso imprese collegate		0	0	
11) Debiti verso controllanti		377.403	452.500	
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		6.048	9.000	
12) Debiti tributari		340.016	375.446	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		502.788	500.084	
14) Altri debiti		779.871	792.856	
Totale		18.444.813	17.062.468	
E) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei passivi		0	35	
2) Risconti passivi		2.576	6.881	
Totale		2.576	6.916	
TOTALE PASSIVO		48.364.292	47.284.241	

RAVENNA FARMACIE S.r.l.
SEDE IN VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO N. 122 - 48124 RAVENNA
Capitale Sociale Euro 2.943.202 i.v.
C.F. - P.IVA - Registro Imprese RA 01323720399
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO		ANNO 2018	ANNO 2019
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.762.192	66.702.624
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	5) Altri ricavi e proventi:		
	a) contributi in conto esercizio	713	671
	b) contributi in conto impianti	0	0
	c) altri	2.413.476	2.727.997
	TOTALE	68.176.381	69.431.292
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.613.572	55.048.486
	7) Per servizi	2.615.228	2.959.116
	8) Per godimento di beni di terzi	931.575	910.405
	9) Per il personale:		
	a) salari e stipendi	6.019.099	6.062.992
	b) oneri sociali	1.735.135	1.865.430
	c) trattamento di fine rapporto	448.307	442.503
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	35.000	945
	10) Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	510.578	504.976
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	505.999	529.830
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.000	150.000
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-496.617	-125.119
	12) Accantonamenti per rischi	0	0
	13) Altri accantonamenti	0	0
	14) Oneri diversi di gestione	238.357	228.666
	TOTALE	67.306.233	68.578.230
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	870.148	853.062

RAVENNA FARMACIE S.r.l.
SEDE IN VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO N. 122 - 48124 RAVENNA
Capitale Sociale Euro 2.943.202 i.v.
C.F. - P.IVA - Registro Imprese RA 01323720399
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO		ANNO 2018	ANNO 2019
C)	<u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>		
	15) Proventi da partecipazioni	0	0
	16) Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	2.246	2.515
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- da altri	16.889	29.197
	17) Interessi e altri oneri finanziari		
	- verso imprese controllate	0	0
	- verso imprese collegate	0	0
	- verso controllanti	0	0
	- verso altri	1.533	24.766
	17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
	TOTALE (15+16-17+-17 bis)	17.602	6.946
D)	<u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
	18) Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	19) Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/-C +/- -D)	887.750	860.008
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	263.168	260.667
	21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	624.582	599.341

RAVENNA FARMACIE S.r.l.
SEDE IN VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO N. 122 - 48124 RAVENNA
Capitale Sociale Euro 2.943.202 i.v.
C.F. - P.IVA - Registro Imprese RA 01323720399

RENDICONTO FINANZIARIO 2019 - METODO INDIRETTO		
DESCRIZIONE	2018	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Risultato di esercizio	624.582	599.341
Imposte sul reddito	263.168	260.667
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-17.602	-6.946
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Altre rettifiche della gestione reddituale	0	0
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	870.148	853.062
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	398.311	399.523
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.016.577	1.034.806
Svalutazioni per perdite durevoli di valore (Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Tot. rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn	1.414.888	1.434.329
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.285.036	2.287.391
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-496.617	-125.119
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	597.716	-398.374
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	396.039	-1.363.827
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-655	7.441
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	283	4.340
Altre variazioni del capitale circolante netto	-719.811	300.989
Totale variazione del capitale circolante netto	-223.045	-1.574.550
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.061.991	712.841
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	17.602	6.946
(Imposte sul reddito pagate)	-347.623	-488.605
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-317.028	-300.909
Totale altre rettifiche	-647.049	-782.568
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.414.942	-69.727
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-451.036	-618.517
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.087	484
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-8.285	-16.674
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	99.929	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-749.828	1.175.737
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Cessione (Acquisiz.) di rami d'azienda al netto delle disp. liquide</i>	0	0
Flusso finanziario delle attività di investimento (B)	-1.107.133	541.030

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	-63.964	-64.229
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-300.000	-250.000
Flusso finanziario delle attività di finanziamento (C)	-363.964	-314.229
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	-56.155	157.074
Disponibilità liquide al 1 gennaio		
Depositi bancari e postali	86.335	53.446
Denaro e valori in cassa	129.386	106.120
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	215.721	159.566
Disponibilità liquide al 31 dicembre		
Depositi bancari e postali	53.446	217.994
Denaro e valori in cassa	106.120	98.646
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	159.566	316.640

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale, che al 31/12/2019 è pari a € 1.457.307.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riporta di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

	2018	2019
Cassa	106.120	98.646
Banca	53.446	217.994
Cash Pooling	2.633.044	1.457.307
Totale disponibilità liquide al 31/12	2.792.610	1.773.947

RAVENNA FARMACIE S.R.L.
SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA
CAPITALE SOCIALE € 2.943.202,00 I.V.
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –
ISCRIZIONE AL REA N. 84780

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Introduzione

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € 599.341.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla convenzione per la gestione della farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo). Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci.

Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio. Per maggiori chiarimenti. Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale.

Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Tuttavia, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Codiv-19 che sta colpendo pesantemente l'economia italiana e il nostro territorio già dal mese di febbraio 2020, vi rimandiamo al paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per un quadro più puntuale della situazione.

Criteri di formazione del bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2019, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 – oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la nuova tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Casi eccezionali ex art.2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori, certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore. Si rileva inoltre che l'emergenza da Covid-19 che ha caratterizzato il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio non genererà su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind.le e diritto util. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob.ni immateriali in corso e acconti	Altre immob.ni immateriali	Totale immob.ni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	67.359	0	0	0	20.129.270	20.196.629
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	34.609	0	0	0	6.699.118	6.733.727
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	32.750	0	0	0	13.430.152	13.462.902
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	6.790	0	0	9.884	0	16.674
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	11.467	0	0	0	493.509	504.976
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	1	1
Totale variazioni	0	0	-4.677	0	0	9.884	-493.508	-488.301
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	74.149	0	0	9.884	20.129.271	20.213.304
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	46.076	0	0	0	7.192.627	7.238.703
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	28.073	0	0	9.884	12.936.644	12.974.601

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di cinque anni. L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dalle spese sostenute per l'acquisto di alcune nuove licenze software e dall'acquisizione di un nuovo modulo per l'interfacciamento del software di contabilità con il servizio di e-commerce. Si è proceduto inoltre all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni immateriali in corso

L'incremento dell'esercizio è relativo alla progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile non di proprietà sede della Farmacia di Fusignano, non ancora terminati al 31/12. In particolare nell'esercizio sono stati effettuati progetti sull'impianto elettrico e termoidraulico propedeutici alle opere di ristrutturazione.

Altre immobilizzazioni immateriali.

La voce si compone di due diverse tipologie di investimenti:

- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi che derivano da lavori eseguiti su immobili non di proprietà utilizzati per l'attività sociale e che vengono ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dei contratti di locazione ed il cui valore residuo al 31 dicembre 2019 è pari a € 76.744;
- Il diritto di gestione concesso dai Comuni soci per svolgere la gestione operativa delle Farmacie secondo le modalità che si sono consolidate nel tempo. Il valore residuo al 31 dicembre 2019 è pari a € 12.859.900 e l'ammortamento avviene in cinquant'anni per il Comune di Ravenna ed in venti anni per gli altri Comuni, che corrispondono alla durata del diritto di gestione come previsto dai contratti di affidamento del servizio da parte dei Comuni stessi e più precisamente:
 - Comune di Ravenna dal 13.12.2005 al 12.12.2054;
 - Comune di Alfonsine e Cotignola dal 22.12.2006 al 31.12.2026;
 - Comune di Fusignano dal 1.4.2007 al 31.12.2026;
 - Comune di Cervia dal 1.1.2007 al 31.12.2026.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 n. 1 del c.c., in quanto trattasi di acquisizioni di beni "pronti per l'uso".

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e della loro vita utile, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote ammesse dalla normativa fiscale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. Si rileva inoltre che l'emergenza da Covid-19 che ha caratterizzato il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio non genererà su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfaitariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti :

C a t e g o r i a	Percentuale	C a t e g o r i a	Percentuale
Terreni e fabbricati Fabbricati industriali	3,00%	Attrezz. industriali e commerciali Arredamento ed attrezzature	12,00%
Impianti e macchinario Impianti e macchinari	15,00%	Altri beni materiali Harware e sistemi elettronici	20,00%
Impianti telefonici	15,00%	Automezzi	25,00%
Impianti di allarme	15,00%		

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, quando sostenute, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni.

Nel 2019 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

In ossequio alle nuove disposizioni di cui all'art.2427 co.1 n.3-bis c.c. si segnala che per le immobilizzazioni materiali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. Nella voce terreni e fabbricati è compresa anche la rivalutazione pari a € 1.529.829 che deriva dalla rivalutazione effettuata a seguito di perizia giurata in sede di trasformazione e costituzione della vostra società in S.r.l..

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob.ni materiali	Immob.ni materiali in corso e acconti	Totale Immob.ni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.901.186	1.014.262	2.863.773	562.826	19.690	13.361.737
Rivalutazioni	1.529.829	0	0	0	0	1.529.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.078.920	494.957	2.599.159	463.524	0	7.636.560
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	6.352.095	519.305	264.614	99.302	19.690	7.255.006
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	426.922	70.412	66.502	44.431	10.250	618.517
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	12.000	0	0	-12.000	0
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	0	2.257	16.455	55.553	0	74.265
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	275.244	115.934	93.081	45.571	0	529.830
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni (decremento fondo amm.to)	0	2.052	16.214	55.515	0	73.781
Totale variazioni	151.678	-33.727	-26.820	-1.178	-1.750	88.203
Valore di fine esercizio						
Costo	9.328.108	1.094.417	2.913.820	551.704	17.940	13.905.989
Rivalutazioni	1.529.829	0	0	0	0	1.529.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.354.164	608.839	2.676.026	453.580	0	8.092.609
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	6.503.773	485.578	237.794	98.124	17.940	7.343.209

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La voce accoglie i terreni e gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività. L'incremento dell'esercizio è relativo principalmente all'acquisto dell'immobile che ospita la Farmacia n. 10, con relativo ampliamento dei locali. Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Impianti e macchinari

L'incremento dell'esercizio ha riguardato prevalentemente l'acquisto di un nuovo macchinario che integra e completa il sistema automatico del magazzino, investimento rientrante nel Piano nazionale Impresa 4.0.

L'unica dismissione è relativa alla vendita del condizionatore del magazzino quasi completamente ammortizzato, sostituito con l'acquisto di uno nuovo condizionatore. Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento dell'esercizio ha riguardato principalmente l'acquisto di attrezzature e arredi per il laboratorio di galenica della Farmacia n. 8; l'acquisto di nuovi arredi per l'ampliamento della Farmacia n. 10 e per la Farmacia n. 1. Si segnala inoltre l'acquisto di attrezzature e scaffalature a servizio del magazzino. Le dismissioni sono relative alla vendita di un frigorifero e allo smaltimento di attrezzature, la maggior parte delle quali

quasi completamente ammortizzate. Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Altri beni

Le variazioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di misuratori fiscali per permettere la trasmissione giornaliera dei corrispettivi all'Agenzia delle Entrate e di materiale informatico (personal computer e stampanti) in sostituzione di quello obsoleto per il quale si è proceduto alla relativa dismissione. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce si compone degli acconti pagati per la fornitura di mobili e arredi e di un macchinario per il magazzino automatico destinati alla Farmacia di Fusignano e non ancora entrati in funzione.

Il decremento dell'esercizio è riconducibile alla messa in funzionamento del nuovo macchinario per il sistema automatico del magazzino centrale, con conseguente giroconto del relativo valore alla voce "Impianti e macchinari".

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

Attivo Circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando i seguenti criteri di calcolo:

- Le rimanenze del magazzino centrale e delle Farmacie utilizzando il costo medio ponderato di acquisto che offre le maggiori garanzie di affidabilità;
- Le merci in viaggio e le rimanenze di materiale di consumo al costo specifico rilevabile da fattura di acquisto.

Nel caso in cui sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

R I M A N E N Z E	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.050	-93	6.957
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	11.813.990	125.212	11.939.202
Acconti (versati)	0	0	0
Totale rimanenze	11.821.040	125.119	11.946.159

Commento alle rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo.

Il conto presenta un saldo di € 6.957, in linea rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di prodotti non destinati alla vendita quali cancelleria e shoppers, determinati nelle quantità giacenti al 31/12/2019 e valorizzati al prezzo di acquisto.

Prodotti finiti e merci.

La tabella sottostante dettaglia il valore dei prodotti finiti e merci al 31 dicembre 2019 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio rimanenze prodotti finiti e merci	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci farmacie	3.668.484	268.104	3.936.588
Prodotti finiti e merci magazzino	7.977.744	-9.561	7.968.183
Merchi in viaggio	167.762	-133.331	34.431
Totale rimanenze prodotti finiti e merci	11.813.990	125.212	11.939.202

Il conto presenta un saldo complessivo di € 11.939.202 con un leggero incremento di € 125.212 rispetto all'esercizio precedente e comprende sia le rimanenze di merci giacenti presso le farmacie, sia quelle presenti presso il magazzino centrale al 31/12/2019.

Contribuiscono all'aumento una serie di ragioni e di scelte strategiche aziendali quali:

- Le opportunità commerciali "di fine anno" per prodotti dell'area parafarmaco e farmaco (specie equivalenti) per i quali esistono già "ordinativi di vendita" per il primi mesi dell'anno successivo;
- La sospensione degli ordinativi ad inizio anno (con la conseguente necessità di copertura per non perdere vendite).

Le merci in viaggio presentano un saldo di € 34.431, con un decremento di € 133.331 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di tutto quel materiale (farmaco o parafarmaco) valorizzato al prezzo di acquisto che i fornitori hanno spedito e fatturato entro l'anno 2019 e per il quale il carico nei magazzini di Ravenna Farmacie S.r.l. è stato effettuato nell'esercizio 2020.

Di seguito viene fornita la suddivisione delle rimanenze presso le singole farmacie ed il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Dettaglio Rimanenze farmacie	2018	2019
FARMACIA N. 1	290.279	267.660
FARMACIA N. 2	209.332	217.322
FARMACIA N. 3	206.681	171.719
FARMACIA N. 4	273.328	321.485
FARMACIA N. 5	226.693	263.636
FARMACIA N. 6	187.169	175.874
FARMACIA N. 7	170.022	173.501
FARMACIA N. 8	594.583	635.708
FARMACIA N. 9	129.473	144.072
FARMACIA N. 10	164.869	207.576
FARMACIA ALFONSINE	211.632	295.967
FARMACIA COTIGNOLA	185.516	221.305
FARMACIA FUSIGNANO	150.109	217.492
FARMACIA PINARELLA	378.146	176.521
FARMACIA CERVIA-MALVA	290.652	446.749
Totali	3.668.484	3.936.588

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi quasi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per i crediti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi, se presenti, è normalmente prevista la corresponsione di interessi, in linea con i tassi di interesse di mercato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che rispetta la normativa fiscale in termini di deducibilità e che è stato determinato tenendo in considerazione delle peculiarità della clientela gestita e delle condizioni economiche generali, anche alla luce degli effetti in termini di solvibilità che potrebbero manifestarsi su alcuni clienti per l'emergenza sanitaria Covid-19.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

CREDITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Differenza di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.211.046	208.249	12.419.295	12.419.295	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	46.954	40.118	87.072	87.072	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	7	7	7	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.050	836	13.886	13.886	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	205.756	46.840	252.596			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	528.032	-75.018	453.014	453.014	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.004.838	221.032	13.225.870	12.973.274	0	0

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti verso clienti

Trattasi prevalentemente di crediti a breve nei confronti di clienti costituiti per la maggior parte da farmacie pubbliche e private. Il valore dei crediti verso clienti presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 208.249 e riflette la variazione del fatturato del magazzino sulle vendite realizzate verso le farmacie private, come chiaramente evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

La contrazione della spesa farmaceutica e la negativa congiuntura economica generale che hanno ridotto notevolmente la propensione alla spesa individuale da parte del cittadino, sia quella per integrare quanto non coperto dal SSN, sia quella in tema di prevenzione, bellezza e benessere, che si riflette anche sui clienti del magazzino centrale, hanno consigliato un atteggiamento molto prudente nella determinazione del fondo svalutazione crediti.

Si è pertanto prudentemente deciso di accantonare € 150.000 al fondo svalutazione crediti, oltre che per le motivazioni appena esposte, anche per la problematicità manifestatasi all'inizio del 2020 su un importante cliente del magazzino, allo stato attuale non definitivamente risolta e per tenere conto delle difficoltà di alcuni clienti nel rispettare i tempi di pagamento concordati.

Il valore del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019 presenta un importo di € 948.628 che è ritenuto congruo per fronteggiare i rischi di inesigibilità relativi ai crediti commerciali in essere.

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo di inizio esercizio	401.000	397.628	798.628
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0
Accantonamento esercizio	83.500	66.500	150.000
Saldo di fine esercizio	484.500	464.128	948.628

Crediti verso controllanti

Il credito verso la controllante è principalmente riconducibile al costo del personale distaccato dell'ultimo trimestre, da riaddebitare a Ravenna Holding S.p.A., e dal credito per consolidato fiscale come da contratto di consolidamento in essere che, tra l'altro, prevede che:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Crediti tributari

Ammontano a € 13.886 e sono in linea con l'esercizio precedente.

Imposte anticipate

Ammontano a € 252.596 con un incremento di € 46.840 rispetto all'esercizio precedente; il saldo al 31 dicembre 2019 comprende le imposte anticipate calcolate nell'esercizio e negli esercizi precedenti. Nel saldo del conto rilevano l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per la parte eccedente a quello fiscalmente riconosciuto, e al fondo rischi per alcuni addebiti e contestazioni ricevute dall'AUSL in merito alla distribuzione per conto. Rilevano inoltre anche le spese ed oneri che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per il rinnovo contrattuale dei dipendenti scaduto il 31 dicembre 2015, per alcune spese legali e accessorie su alcuni procedimenti in essere, per la contribuzione dovuta sul premio di produttività e per il concorso a premi i cui importi, seppur certi o probabili, non sono al momento precisamente determinabili. Tali costi, infatti, saranno fiscalmente deducibili negli esercizi successivi.

Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 453.014 e risultano in calo rispetto al valore del precedente esercizio a seguito principalmente dei minori crediti verso istituti previdenziali e assistenziali e del minor credito verso l'ASS.INDE (Associazione delle Industrie del settore) per resi di materiale avvenuti entro la fine dell'esercizio, non ancora pagati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di *cash pooling*).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello “zero balance”. Si tratta di una particolare procedura che, nell’accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all’accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell’impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell’impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall’ OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”, denominata “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” con indicazione della controparte, ai sensi dell’art. 2423 ter comma 3.

Qualora l’esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

ATTIVITA' FINANZIARE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante	2.633.044	-1.175.737	1.457.307
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.633.044	-1.175.737	1.457.307

Commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante passano da € 2.633.044 a € 1.457.307.

Ricordiamo che l’accordo di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A. prevede che la controllante remunererà le somme a credito con tasso d’interesse pari all’euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto; mentre richiederà, sulle somme a debito, un tasso d’interesse pari all’euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,80 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso euribor e sempre in presenza di saldi attivi per la vostra società, è stata comunque garantita una remunerazione minima dello 0,10%.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	53.446	164.548	217.994
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	106.120	-7.474	98.646
Totale disponibilità liquide	159.566	157.074	316.640

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e risulta in aumento rispetto a quello del precedente esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Introduzione

I ratei e i risconti attivi sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2019 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	27.896	-7.441	20.455
Totale ratei e risconti attivi	27.896	-7.441	20.455

Commento informazioni sui ratei e risconti attivi

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Noleggi	2.914
Manutenzioni ed assistenza tecnica	2.136
Assistenza sistema informatico	2.879
Servizio banche dati	6.658
Premi assicurativi	5.607
Tasse ed imposte varie	44
Risconti vari	217
Totale risconti attivi	20.455

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Introduzione

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni delle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre apposito prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e altre variazioni		
Capitale	2.943.202			0	0	0		2.943.202
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.675.989			0	0	0		2.675.989
Riserve di rivalutazione	1.529.829			0	0	0		1.529.829
Riserva legale	918.229			0	0	0		918.229
Riserve statutarie	2.396.018			374.582	0	0		2.770.600
Altre riserve								
Varie altre riserve	17.253.514			0	0	0		17.253.514
Riserva per arrotondamento euro	-1			0	-1	0		-2
Totale altre riserve	17.253.513			0	-1	0		17.253.512
Utili (perdite) portati a nuovo	0			0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	624.582	-250.000	-374.582				599.341	599.341
Totale patrimonio netto	28.341.362	-250.000	-374.582	374.582	-1	0	599.341	28.690.702

Commento al Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è di € 2.943.202, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in partecipazioni ai sensi dell'art. 2468 del Codice Civile. Trattandosi di una società a responsabilità limitata non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

Il capitale sociale è così suddiviso:

Compagine sociale	Quote	%
Ravenna Holding	2.721.570,09	92,47
Comune di Ravenna	26.161,91	0,89
Comune di Alfonsine	73.162,00	2,48
Comune di Cotignola	70.235,00	2,39
Comune di Fusignano	52.073,00	1,77
	2.943.202,00	100,00

Riserva da sovrapprezzo azioni

E' stata costituita nell'Assemblea dei Soci del 22/12/2006 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Alfonsine e Cotignola rispettivamente

per € 601.838 e € 577.765. E' stata incrementata nel 2007 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Fusignano e Cervia, rispettivamente per € 427.927 e € 1.068.459, sulla base delle valutazioni espresse nelle relazioni di stima redatte ex art. 2465 del c.c. dal perito nominato dai Comuni stessi, asseverate con giuramento avanti al Cancelliere del Tribunale di Rimini in data 23/02/2007 e del Tribunale di Pavia in data 01/06/2007. E' disponibile e distribuibile.

Riserva di rivalutazione

Tale riserva è stata costituita nell'esercizio 2005 e deriva dalla rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione della S.r.l. a seguito di perizia giurata. E' disponibile e non distribuibile.

Riserve legali e statutarie

La riserva legale non è stata incrementata, in quanto già superiore al 20% del capitale sociale. E' disponibile, ma non distribuibile. Le riserve statutarie sono interamente disponibili e distribuibili.

Altre riserve

Trattasi della riserva da trasformazione, (disponibile e non distribuibile), derivante dalla valutazione dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali, effettuata dal perito in sede di costituzione della Società Ravenna Farmacie S.r.l. avvenuta nel 2005 e della riserva per arrotondamenti.

DETTAGLIO VARIE ALTRE RISERVE	Importo
Riserva da trasformazione	17.253.514
Arrotondamenti euro	-1
Totale Varie altre riserve	17.253.513

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.943.202	Riserva di capitale	B	2.943.202	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.675.989	Riserva di capitale	A, B, C	2.675.989	0	0
Riserve di rivalutazione	1.529.829	Riserva di rivalutaz.	A, B	1.529.829	0	0
Riserva legale	918.229	Riserva di utili	B	918.229	0	0
Riserve statutarie	2.770.600	Riserva di utili	A, B, C	2.770.600	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	17.253.512	Riserva da trasformaz.	A, B	17.253.512	0	0
Totale altre riserve	17.253.512			17.253.512	0	0
Totale	28.091.361			28.091.361	0	0
Quota non distribuibile					22.644.772	
Residua quota distribuibile					5.446.589	

A = per aumento di capitale, B= per copertura perdite, C= per distribuzione ai soci, D= per altri vincoli statutari, E= altro.

Commento alla disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Composizione della voce Riserve di rivalutazione:

Riserva di rivalutazione	Rivalutazione monetaria	Rivalutazione non monetaria
Da rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione S.r.l. (2005)	1.529.829	0
Totale Riserva di rivalutazione	1.529.829	0

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

FONDI RISCHI ED ONERI	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	3.603	0	427.379	430.982
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	235.213	235.213
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	116.942	116.942
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	118.271	118.271
Valore di fine esercizio	0	3.603	0	545.650	549.253

Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri risultano così composti:

- Fondo per imposte anche differite: comprende il residuo non ancora utilizzato dello stanziamento originario di € 33.000 per la copertura delle passività relative alla verifica fiscale generale dell'Agenzia delle Entrate, incrementato nell'esercizio 2011 di € 2.000 per far fronte alla passività potenziale che si potrebbe manifestare a seguito della verifica della Guardia di Finanza che ha preso in esame il periodo d'imposta 1.1.2009 – 14.03.2011. Tale passività è stata determinata solo relativamente ad uno dei due rilievi evidenziati nel processo verbale di constatazione in quanto ritenuto l'unico dal quale potrebbe scaturire un onere. Non si segnalano novità relativamente a questa ultima verifica; a questo punto la passività dovrebbe essere definitivamente estinta in quanto l'anno 2009 si è prescritto; la società però, dato l'importo esiguo ed in una ottica di marcata

prudenza, ha ritenuto opportuno mantenere lo stesso valore del precedente esercizio.

- Fondo per rischi: ammonta a € 545.650 con una variazione di € 118.217 rispetto all'anno precedente. L'incremento dell'esercizio (€ 235.213) comprende il costo stimato per tutte le spese che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per il rinnovo contrattuale dei dipendenti scaduto il 31 dicembre 2015, per spese legali e accessorie relative a procedimenti in essere, oltre alle spese dirette e di natura accessoria per il concorso a premi collegato ai punti accumulati nel corso dell'anno 2019 per il programma di fidelizzazione "le TUE Farmacie" la cui consegna avverrà nei primi mesi del 2020. L'utilizzo del fondo nell'esercizio (€ 116.942) riguarda le fatture ricevute a fronte dei premi del precedente catalogo consegnati nell'anno, le spese legali sostenute e liquidate nel corso del presente esercizio per cause concluse nell'anno ma iniziate in esercizi precedenti, le contestazioni relative alla DPC pervenute dall'AUSL riguardanti gli anni passati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Si è tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e, pertanto, la società provvede mensilmente al versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti ai Fondi di Previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

FONDO T.F.R.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.144.559
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.310
Utilizzo nell'esercizio	183.967
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-169.657
Valore di fine esercizio	974.902

Debiti

Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

DEBITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	377.888	-64.229	313.659	64.431	249.228	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	16.060.799	-1.441.876	14.618.923	14.618.923	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	377.403	75.097	452.500	452.500	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	6.048	2.952	9.000	9.000	0	0
Debiti tributari	340.016	35.430	375.446	375.446	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	502.788	-2.704	500.084	500.084	0	0
Altri debiti	779.871	12.985	792.856	792.856	0	0
Totale debiti	18.444.813	-1.382.345	17.062.468	16.813.240	249.228	0

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

Debiti verso banche

Il saldo presenta un decremento pari a € 64.229 rispetto all'esercizio precedente e si compone esclusivamente del debito per il finanziamento chirografario (il cui valore residuo al 31 dicembre 2019 è pari a € 313.659) utilizzato per l'acquisto dell'immobile strumentale che ospita la Farmacia n.7. La quota a breve del finanziamento è pari a € 64.431.

Debiti verso fornitori

Trattasi principalmente di debiti a breve verso le aziende farmaceutiche ed altri fornitori e distributori di farmaco e para farmaco. Il saldo presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 1.441.876.

Debiti verso controllanti

Il debito verso la controllante Ravenna Holding S.p.A. deriva dal debito commerciale relativo al service amministrativo prestato.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Il debito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è rappresentato da un debito verso la società Azimut S.p.A. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) per € 9.000 relativo ad alcuni servizi usufruiti.

Debiti tributari

Il saldo presenta un incremento di € 35.430 rispetto all'esercizio precedente e deriva principalmente da un maggior debito verso l'erario per l'IVA da versare.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si tratta principalmente dei debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13^a mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti, sul premio di produttività e sui redditi soggetti alla gestione separata. L'importo è pressoché allineato a quello dell'anno precedente.

Debiti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 792.856 e presentano un lieve incremento rispetto al valore del precedente esercizio. Il saldo si compone principalmente del debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2019, corrisposta a gennaio 2020, e per le altre competenze maturate (premio di produzione, ferie e permessi non goduti, ecc.).

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e Risconti Passivi

Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e

ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2019 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	35	35
Risconti passivi	2.576	4.305	6.881
Totale ratei e risconti passivi	2.576	4.340	6.916

Commento alle informazioni sui ratei e risconti passivi

La voce risconti passivi è riferita a locazioni attive fatturate anticipatamente rispetto alla loro competenza temporale per € 2.606 e dal credito d'imposta per l'acquisto di nuovi misuratori fiscali per € 4.275.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione “ordinaria” del conto economico in base al principio di competenza.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai “fondi rischi e oneri” sono rilevati in base alla “natura” dei costi e sono iscritti fra le voci dell’attività gestione a cui si riferisce l’operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l’originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 “altri ricavi e proventi”, mentre gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 “Oneri diversi di gestione”.

Valore della produzione

Introduzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell’esercizio. Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite per contanti farmacie	18.486.694
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	7.332.042
Vendite farmacie con fatture	1.627.505
Vendite magazzino	39.256.383
Totale	66.702.624

Commento suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivise per categorie di attività, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi da vendite e prestazioni	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi da vendite e prestazioni, di cui:	65.762.192	940.432	66.702.624
Vendite per contanti farmacie	18.593.409	-106.715	18.486.694
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	7.319.231	12.811	7.332.042
Vendite farmacie con fatture	520.016	1.107.489	1.627.505
Vendite magazzino	39.329.536	-73.153	39.256.383
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - A.1	65.762.192	940.432	66.702.624

Le vendite del magazzino presentano un leggero decremento rispetto al 2018 che ha riguardato prevalentemente il settore delle vendite alle farmacie pubbliche, i motivi della cui diminuzione sono ampiamente commentati nella Relazione sulla Gestione; tale calo è stato quasi completamente recuperato da una crescita delle vendite verso le Farmacie private.

Il fatturato delle farmacie risente invece della concorrenza sia diretta, dovuta all'apertura di nuove farmacie, che indiretta, dovuta agli investimenti della grande distribuzione sull'area parafarmaceutica. L'incremento delle vendite con fatture delle farmacie è dovuto agli effetti positivi collegati all'effettiva partenza delle vendite on-line della Farmacia n. 8.

La Relazione sulla Gestione analizza dettagliatamente i cambiamenti intervenuti nel fatturato nelle due aree di business aziendale.

Di seguito sono riportati alcuni prospetti utili ad evidenziare gli aspetti più importanti della gestione della Società, in particolare per il settore delle Farmacie.

TABELLA A)

IMPORTO E VALORE MEDIO DELLE RICETTE MUTUALISTICHE NEGLI ULTIMI QUATTRO ESERCIZI

Anno	Numero Ricette	Media Mensile (*)	Aumento o Decremento	Importo globale (*)	Aumento o Decremento	Valore Medio
2016	752.133	62.678	-3,56%	8.032.982	-3,73%	10,68
2017	714.966	59.581	-8,33%	7.720.983	-7,47%	10,80
2018	701.707	58.476	-6,70%	7.319.231	-8,89%	10,43
2019	677.849	56.487	-9,88%	7.332.042	-8,73%	10,82

(*) al netto delle quote a carico dell'assistito, IVA esclusa

TABELLA B)

FATTURATO FARMACIE ANNO 2019 (netto IVA)

Nei dati riportati sono comprese le vendite in contanti, al SSN e con fatture; queste ultime comprendono anche le vendite e-commerce.

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018	VARIAZ.%
F1	3.035.576	2.963.831	2,42%
F2	1.315.078	1.372.482	-4,18%
F3	816.322	847.801	-3,71%
F4	1.832.603	1.918.964	-4,50%
F5	1.496.896	1.469.180	1,89%
F6	828.183	818.280	1,21%
F7	872.416	902.405	-3,32%
F8	6.545.122	5.449.382	20,11%
F9	641.406	644.435	-0,47%
F10	1.086.027	1.028.768	5,57%
ALFONSINE	1.933.985	2.025.637	-4,52%
COTIGNOLA	1.593.702	1.594.864	-0,07%
FUSIGNANO	1.354.746	1.312.874	3,19%
PINARELLA	1.775.077	1.767.070	0,45%
TAGLIATA	173.969	178.518	-2,55%
CERVIA MALVA	2.145.132	2.138.165	0,33%
TOTALE	27.446.241	26.432.656	3,83%

TABELLA C)

RAPPORTO: CONTANTE - SERVIZIO SANITARIO IN %

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
CONT.	63,59	65,5	67,70	68,90	69,83	70,68	71,75	71,60
S.S.N.	36,41	34,5	32,30	31,10	30,17	29,32	28,25	28,40
	100	100	100	100	100	100	100	100

TABELLA D)

VENDITA IN CONTANTI (ESCLUSE FATTURE + E-COMMERCE) E AL S.S.N. NEL 2019 (netto IVA)

	CONTANTE	%	S.S.N.	%	TOTALE
F1	1.919.261	7,43%	1.105.752	4,28%	3.025.013
F2	921.685	3,57%	391.202	1,52%	1.312.887
F3	593.210	2,30%	215.595	0,84%	808.805
F4	1.055.973	4,09%	768.650	2,98%	1.824.623
F5	1.057.020	4,09%	427.090	1,65%	1.484.110
F6	647.112	2,51%	169.882	0,66%	816.994
F7	587.754	2,28%	284.000	1,10%	871.753
F8	4.083.587	15,82%	922.281	3,57%	5.005.868
F9	457.268	1,77%	183.776	0,71%	641.044
F10	775.925	3,01%	308.399	1,19%	1.084.324
ALFONSINE	1.328.010	5,14%	599.882	2,32%	1.927.891
COTIGNOLA	1.089.497	4,22%	492.754	1,91%	1.582.250
FUSIGNANO	875.137	3,39%	473.759	1,84%	1.348.896
PINARELLA	1.474.083	5,71%	295.836	1,15%	1.769.918
TAGLIATA	156.006	0,60%	17.464	0,07%	173.470
CERVIA MALVA	1.465.168	5,67%	675.722	2,62%	2.140.890
TOTALE	18.486.694	71,60%	7.332.042	28,40%	25.818.736

Come emerge dalle tabelle C) e D), nel 2019 è lievemente calato il rapporto fra vendite in contanti e al S.S.N., che passa rispettivamente dal 71,75% al 71,60% e dal 28,25% al 28,40%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Altri ricavi e proventi

La voce presenta in valore assoluto un incremento rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio delle voci e le variazioni sono dettagliatamente evidenziate nella tabella sottostante:

Altri ricavi e proventi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Altri ricavi e proventi di cui:	2.414.189	314.378	2.728.567
Contributi in conto esercizio	713	-42	671
Ricavi e proventi da investimenti immobiliari	63.843	3.218	67.061
Indennizzi assicurativi	28.474	-26.192	2.282
Contributo mensa	7.070	-2.718	4.352
Rimborso resi da parte dell'ASS.INDE	200.620	-38.784	161.836
Altri ricavi e proventi commerciali	780.256	343.757	1.124.013
Proventi da prenotazioni CUP e F.O.B.	360.706	58.266	418.972
Proventi D.P.C. (Distribuzione per conto)	691.288	-11.905	679.383
Ricavi da contratti di global service	280.860	-25.797	255.063
Soppravvenienze e plusvalenze attive	359	14.575	14.934
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI - A.5	2.414.189	314.378	2.728.567

Gli Altri ricavi e proventi presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente alla positiva transazione della causa contro Farmalvarion a favore di Ravenna Farmacie legata alla vicenda Intercenter, per la quale vi rimandiamo alla Relazione sulla Gestione, e dai maggiori rimborsi per il distacco di ulteriori due figure di personale dipendente a Ravenna Holding.

La sopravvenienza attiva rilevata nel bilancio 2019 deriva dalla parte eccedente del fondo Fidelity 2018.

Costi della produzione

Commento ai costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende il costo per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita e presenta un incremento di € 434.914 collegato all'aumento del fatturato e in parte anche alla variazione delle rimanenze prima commentata.

Costi per acquisti	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, di cui:			
Acquisto prodotti destinati alla vendita	54.593.214	403.131	54.996.345
Materiale vario di consumo farmacie e magazzino	20.358	31.783	52.141
TOTALE COSTI PER ACQUISTI B.6	54.613.572	434.914	55.048.486

Per servizi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Spese per prestazioni di servizi, di cui:	2.615.228	343.888	2.959.116
Manutenzioni ed assistenza tecnica	164.841	32.217	197.058
Utenze e altre spese di gestione	393.886	8.250	402.136
Servizi per la produzione	732.509	165.703	898.212
Servizi commerciali	159.263	33.596	192.859
Servizi per il personale	252.341	-49	252.292
Prestazioni e servizi professionali	580.969	72.664	653.633
Compensi al Consiglio di Amministrazione con contribuzione	45.180	-10.757	34.423
Compensi al Collegio Sindacale ed al Revisore Contabile	40.372	663	41.035
Contributi Enpaf e convenzionali	85.686	-2.708	82.978
Altri costi per servizi	93.019	47.488	140.507
Assicurazioni	67.162	-3.179	63.983
TOTALE COSTI PER SERVIZI B.7	2.615.228	343.888	2.959.116

Il costo per servizi presenta nel suo totale un incremento di € 343.888 rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente a cinque fattori;

1. L'aumento dei costi di manutenzione ordinaria per mantenere in piena efficienza gli edifici e agli impianti che ospitano le farmacie comunali, il magazzino e la sede sociale;
2. L'aumento dei costi legati alla distribuzione dei prodotti, soprattutto per l'ampliamento della quota di mercato del magazzino, a seguito dell'acquisizione di nuovi clienti anche fuori dall'area romagnola e per l'incremento delle vendite on line;
3. L'aumento dei costi commerciali collegato all'incremento delle vendite on line e alle spese relative alla pubblicazione di bandi di gara per l'acquisto di beni e forniture, oltre che delle relative aggiudicazioni;
4. L'aumento dei costi per servizi professionali a seguito dell'aumento del costo del service di Ravenna Holding alla quale sono state affidate le attività informatiche e sono state ampliate le attività legali e contrattuali;
5. L'aumento di altri costi per servizi, quali le commissioni bancarie, collegato all'aumento delle vendite on-line.

In diminuzione risultano invece i costi degli organi amministrativi e le assicurazioni.

Si fornisce di seguito una breve specifica delle varie tipologie di voci che compongono il saldo della voce costi per servizi.

I costi per manutenzione ed assistenza tecnica comprendono le manutenzioni dei fabbricati di proprietà e in locazione, dei sistemi di impiantistica delle farmacie e della sede, i canoni di manutenzione annuali al parco macchine per uffici, dei registratori di cassa, dei misuratori pressione, degli impianti di elevazione e di allarme, manutenzione delle aree verdi, conduzione e riparazione degli impianti di riscaldamento e condizionamento della sede, nonché interventi vari non programmabili di elettricità, edilizia e idraulica.

La voce utenze ed altre spese di gestione comprende principalmente i costi di riscaldamento, di energia elettrica, dell'acqua, oltre che le spese per le utenze telefoniche e le spese per pulizia e vigilanza.

La voce servizi della produzione comprende principalmente i costi per l'attività di distribuzione dei farmaci e del parafarmaco sia in proprio che tramite l'attività di distribuzione per conto.

La voce servizi commerciali comprende principalmente i costi per pubblicità, immagine, stampa, i premi distribuiti alla clientela collegati ai punti accumulati sulla carta fedeltà per gli acquisti del parafarmaco.

La voce prestazioni e servizi professionali comprende principalmente il costo dell'Organismo di Vigilanza, le spese per la gestione della privacy e per il rinnovo della certificazione di qualità, il service amministrativo con Ravenna Holding, il servizio di outsourcing informatico e le spese notarili e legali.

I servizi per il personale comprendono i costi per pasti consumati dal personale dipendente nelle mense convenzionate con la Società, (recuperati in parte nei ricavi alla voce A5), e le spese per la sicurezza e per l'aggiornamento professionale.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente le commissioni bancarie per la gestione degli incassi delle farmacie tramite POS e carte di credito, i contributi associativi e le spese condominiali per i locali di proprietà.

Per godimento di beni di terzi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per godimento di beni di terzi, di cui:	931.575	-21.170	910.405
Canoni di locazione beni immobili e costi accessori	228.665	-37.370	191.295
Noleggi vari	42.503	3.956	46.459
Canoni di gestione	660.407	12.244	672.651
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI B.8	931.575	-21.170	910.405

Le locazioni comprendono i canoni per le sedi delle Farmacie di Porto Corsini, di Pinarella e delle Farmacie dei Comuni che sono nella compagine societaria. Il calo dei canoni di locazione deriva dall'acquisto dell'immobile che ospita la Farmacia di Ponte Nuovo.

La voce "canoni di gestione" comprende invece gli importi dovuti ai Comuni a seguito dell'affidamento del servizio delle farmacie di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia per un ammontare complessivo di € 672.651, con un incremento rispetto all'anno precedente di € 12.244 principalmente attribuibile al maggior fatturato realizzato dalla Farmacia di Fusignano e dalle Farmacie di Cervia e Pinarella.

Per il personale

I costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, evidenziano un valore in crescita rispetto all'esercizio precedente. Il leggero incremento dipende dalla perdita degli sgravi contrattuali e dalla sovrapposizione della figura del nuovo responsabile commerciale con quello sostituito per quiescenza. Il dato considera anche gli incrementi effettuati al fondo rischi per il rinnovo contrattuale, visto il perdurare della vacanza contrattuale dalla fine del 2015, e dimostra la capacità della società di proseguire in quel qualificato processo di contenimento di questa tipologia di costi, mantenendo nel contempo un elevato standard del servizio prestato.

COSTI PER IL PERSONALE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi (compresi ferie e permessi non goduti, premi, ecc.)	6.019.099	43.893	6.062.992
Oneri previdenziali e sociali	1.735.135	130.295	1.865.430
Quota Tfr	448.307	-5.804	442.503
Altri costi	35.000	-34.055	945
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE B.9	8.237.541	134.329	8.371.870

Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio si rimanda alle apposite tabelle del paragrafo "Immobilizzazioni" della presente Nota Integrativa.

Nell'anno 2019 la società ha prudenzialmente ritenuto opportuno accantonare € 150.000, per la problematicità manifestatasi all'inizio del 2020 su un importante cliente del magazzino, allo stato attuate non definitivamente risolte e per tenere conto delle difficoltà di alcuni clienti nel rispettare i tempi di pagamento concordati, a seguito della crisi generale e di quella settoriale in atto.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Per il dettaglio si rimanda all'apposita tabella del paragrafo "Attivo Circolante" della presente Nota Integrativa.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

La voce è già commentata nella presente nota integrativa alla voce "Fondi per rischi ed oneri" alla quale si rinvia.

Nel presente bilancio d'esercizio non sono previsti accantonamenti alle voci in oggetto in quanto, gli incrementi effettuati al fondo rischi per un ammontare complessivo di € 235.213, in ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 31, sono state iscritti fra le voci di costo a cui si riferiscono (costi per servizi e costi per il personale).

Oneri diversi di gestione

Questa posta comprende tutti i costi non riconducibili ad una delle specifiche classi precedenti.

Sono, inoltre, compresi tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari), e gli oneri e le minusvalenze derivanti in generale da operazioni di natura straordinaria o riferite ad esercizi precedenti.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Costi per oneri diversi di gestione, di cui:	238.357	-9.691	228.666
Spese generali	100.830	-11.689	89.141
Imposte e tasse	137.096	-351	136.745
Sopravvenienze passive e minusvalenze	431	2.349	2.780
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE B.14	238.357	-9.691	228.666

Ammontano complessivamente ad € 228.666 in lieve calo rispetto all'esercizio precedente. Le spese generali comprendono i costi per la cancelleria, le spese postali ed i valori bollati, gli altri costi per acquisti di materiale e per servizi che non trovano allocazione nelle specifiche voci di bilancio.

Le imposte varie sono principalmente costituite dall'I.M.U., dall'Imposta Comunale sulla Pubblicità per le insegne e i cartelli esposti nelle vetrine delle farmacie e dal diritto annuale alla Camera di Commercio.

Proventi ed oneri finanziari

Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari, di cui:	19.135	12.577	31.712
Interessi attivi v/clienti ed altri	16.887	11.891	28.778
Interessi attivi su c/c bancari e postali	2	417	419
Interessi attivi da cash pooling	2.246	269	2.515
Interessi attivi diversi	0	0	0
TOTALE PROVENTI FINANZIARI C.15-16	19.135	12.577	31.712
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	1.533	23.233	24.766
Interessi passivi bancari a breve termine	0	0	0
Interessi su debiti v/fornitori	2	23.537	23.539
Interessi passivi per cash pooling	0	0	0
Interessi su mutui	1.531	-304	1.227
TOTALE ONERI FINANZIARI C.17-17bis	1.533	23.233	24.766
TOTALE	17.602	-10.656	6.946

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per complessivi € 31.712 sono costituiti principalmente da interessi attivi su crediti commerciali o di mora riscossi rispettivamente dai clienti per il

ritardato incasso delle fatture di vendita o a seguito del recupero giudiziale di alcuni crediti in contenzioso.

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Interessi su titoli	0	0	0	0	0	0
Interessi bancari e postali	2.515	0	0	0	419	2.934
Interessi su finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Interessi su crediti commerciali	0	0	0	0	28.778	28.778
Altri proventi	0	0	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	0	0	0
Totale	2.515	0	0	0	29.197	31.712

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni in cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	1.227
Altri	23.539
Totale	24.766

Commento alla ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari verso banche attengono quasi esclusivamente agli interessi passivi sul mutuo in essere utilizzato per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospita la Farmacia n.7 a Porto Fuori, mentre nella voce "Altri" rilevano prevalentemente gli interessi di mora che prudentemente la società ha accantonato a fronte di un contenzioso in essere.

Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Introduzione

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini

fiscali. Le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e l'aliquota utilizzata è stata quella del 3,90%. Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cellulari, l'80% di tutti i costi riconducibili alle autovetture, le imposte indeducibili o non pagate, l'accantonamento al fondo concorsi a premi 2019 e gli accantonamenti agli altri fondi non totalmente deducibili secondo le ordinarie regole fiscali, i contributi sul premio di produzione e gli altri costi non totalmente deducibili; si sono dedotti il 50% dell'IMU pagata sui fabbricati strumentali, l'utilizzo del fondo concorso a premi tassato nell'esercizio precedente, i contributi sul premio di produzione relativi all'anno 2018 diventati certi e determinabili, l'utilizzo del fondo rischi AUSL per la parte divenuta certa e riconosciuta, il 4% del TFR versato ad altre forme pensionistiche, la detassazione per l'Irap pagata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale, il super ammortamento e l'iper ammortamento e gli altri componenti non tassabili. Si è inoltre calcolato il beneficio ACE (Aiuto alla Crescita Economica). Ravenna Farmacie S.r.l. presenta un reddito imponibile IRES pari ad € 899.153; il costo per IRES è stato calcolato utilizzando l'aliquota del 24,00%.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti	348.743	369.747	(21.004)
IRES	244.825	272.516	(27.691)
IRAP	103.918	97.231	6.687
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	(80.429)	(80.223)	(206)
IRES	(76.724)	(75.933)	(791)
IRAP	(3.705)	(4.290)	585
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	7.647	26.356	(18.709)
Totale	260.667	263.168	(2.501)

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;

3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento è stato inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive.

L'aliquota IRES utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è stata pari al 24,00%; è stata sempre utilizzata l'aliquota del 3,90% per l'IRAP.

Nessuna imposta differita è stata contabilizzata nell'esercizio non ricorrendone i presupposti. Il saldo delle imposte differite è di importo assai limitato ed è stato costituito in esercizi precedenti; per maggiori informazioni vi rimandiamo al paragrafo dei fondi rischi della presente nota integrativa.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	120.947	116.943
Totale differenze temporanee imponibili	319.681	95.000
Differenze temporanee nette	198.734	(21.943)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(199.771)	(5.985)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(47.696)	856
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(247.467)	(5.129)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo concorsi a premi IRES	26.844	-26.844	0	24,000	0	0,000	0
Accantonamento Fondo concorsi a premi IRAP	60.000	-60.000	0	0,000	0	3,900	0
Accantonamento Fondo AUSL e altri rischi	93.482	-56.943	36.539	24,000	8.769	3,900	1.424
Contributi su premio di produzione	37.160	-37.160	0	24,000	0	0,000	0
Totale	217.486	-180.947	36.539		8.769		1.424

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	401.000	83.500	484.500	24,000	116.280	0,000	0
Accantonamento Fondo concorsi a premi IRES	0	33.725	33.725	24,000	8.094	0,000	0
Accantonamento Fondo concorsi a premi IRAP	0	70.000	70.000	0,000	0	3,900	2.730
Accantonamento Fondo rischi	273.896	117.384	391.280	24,000	93.906	0,000	0
Accantonamento Fondo spese IRES	0	47.828	47.828	24,000	11.479	0,000	0
Accantonamento Fondo spese Irap	0	25.000	25.000	0,000	0	3,900	975
Contributi su premio di produzione	0	37.244	37.244	24,000	8.939	0,000	0
Totale	674.896	414.681	1.089.577		238.698		3.705

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito il numero medio dei dipendenti FTE (full time equivalent) della Società in forza nell'esercizio di competenza e in quello precedente:

RAVENNA FARMACIE S.r.l. - Prospetto riepilogativo numero medio dei dipendenti FTE

ORGANICO	NR MEDIO 2018	NR MEDIO 2019
DIRIGENTI	1	1
QUADRI	19,66	20,25
IMPIEGATI	155,38	156,31
TOTALE	176,04	177,56

Durante il periodo estivo 2019, per coprire le esigenze delle farmacie operanti al mare, sono state assunte 20,5 unità stagionali per periodi variabili da minimo 3 a massimo 5 mesi (in media nell'anno 6,79 unità).

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli Enti Locali esercenti Farmacie.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalle normative vigenti. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

	Amministratori	Sindaci
Compensi compreso contribuzione	34.423	16.420

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

	Valore
Revisore legale	24.615
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.615

Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice Civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. I valori indicati si riferiscono sostanzialmente a fidejussioni prestate da banche e assicurazioni per conto di Ravenna Farmacie S.r.l. per partecipazione a gare d'appalto per forniture di medicinali e di parafarmaco e per manifestazione a premi.

Importo complessivo degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	
Impegni	520.768
Garanzie	
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni su patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni su contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

Informazioni sugli accordi non risultanti nello stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il preventivo economico del triennio 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea della Società mostra la capacità della Società di salvaguardare il risultato della gestione, mantenendo i propri standard nella cessione dei beni e nella fornitura dei servizi.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 che sta colpendo pesantemente l'economia italiana e il nostro territorio già dal mese di febbraio 2020, ha comportato un esame attento da parte del Consiglio di Amministrazione sia degli aspetti operativi aziendali, che per quanto riguarda gli impatti finanziari ed economici. In ragione del fatto che fino al 23 febbraio 2020 (data presa a riferimento dal c.d. "Decreto Liquidità" per la valutazione della prospettiva della continuità aziendale) l'attività della società è stata regolare e che, nel periodo di sospensione delle attività produttive, industriali e commerciali imposto dal DPCM 22.03.2020 per contrastare e contenere il diffondersi del virus, l'attività esercitata dalla vostra azienda non si è fermata in quanto rientrante esplicitamente tra quelle consentite dal decreto stesso, si ritiene che tali impatti saranno limitati e che non comprometteranno la continuità aziendale.

Dall'esame dei dati consuntivi dei primi mesi del 2020 la Società ha risentito in marzo e aprile dei menzionati eventi negativi, in particolare sulle prenotazioni CUP e sulle vendite del parafarmaco delle farmacie, in parte compensate dalla crescita delle vendite on-line e di altre categorie di prodotti, prima insignificanti, quali le mascherine e i disinfettanti per le mani.

Qualora la situazione perdurasse e si dovessero evidenziare significativi scostamenti futuri rispetto alle previsioni, ciò comporterà eventualmente la definizione di azioni correttive commisurate alle difficoltà che si dovessero manifestare e la predisposizione di un nuovo budget.

La Società ha esaminato le problematiche con le diverse figure professionali di riferimento adottando le misure di prevenzione e contenimento imposte dal Governo.

Nell'ambito delle disposizioni normative la Società ha attuato le varie prescrizioni, quali:

- l'adozione del protocollo interno atto a fronteggiare l'emergenza da Covid-19, condiviso con il medico aziendale, in linea con il protocollo stabilito dal governo recependone le disposizioni necessarie;
- l'effettuazione di interventi di sanificazione periodica di tutti gli ambienti interni;
- l'adozione della modalità di lavoro agile, se in quanto possibile, per alcune maestranze;
- il ricorso alla concessione di ferie maturate e permessi;
- l'adozione di tutte le misure organizzative per il personale a contatto con esterni per una corretta condotta igienico sanitaria al fine di proseguire l'attività garantendo la massima sicurezza per i lavoratori, in aderenza al codice di autoregolamentazione previsto per il contrasto e il contenimento del Covid- 19.

Si rileva inoltre che una specifica attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance della società per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività.

Ai sensi di una apposita procedura prevista all'interno del "Modello 231" di Ravenna Holding, la società definisce previsioni su base triennale dell'andamento futuro della gestione ed effettua monitoraggi periodici attraverso la redazione di una relazione semestrale che verifica l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenzieranno eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive.

Per rafforzare il monitoraggio sul "livello di salute" della Società, infine, si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società imposterà un'analisi sui flussi di cassa periodici e dei crediti tenendo monitorata la solvibilità dei clienti.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Ravenna Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	02210130395
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA Ravenna

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

RAVENNA HOLDING S.P.A.		
STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	526.442.360	531.477.709
C) Attivo circolante	9.039.086	6.593.168
D) Ratei e risconti	16.193	17.275
Totale Attivo	535.497.639	538.088.152
PASSIVO:		
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	416.852.338	431.852.338
Riserve	41.453.445	39.683.559
Utile (perdita) dell'esercizio	12.622.412	9.975.080
Totale Patrimonio netto	470.928.195	481.510.977
B) Fondi per rischi ed oneri	1.652.393	1.655.146
C) Trattamento di fine rapporto	280.870	260.930
D) Debiti	62.025.623	53.990.484
E) Ratei e risconti	610.558	670.615
Totale Passivo	535.497.639	538.088.152

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

RAVENNA HOLDING S.P.A.		
CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
A) Proventi della gestione	4.764.329	4.591.625
B) Costi della gestione	5.556.391	5.448.943
Differenza tra proventi e costi della gestione	-792.062	-857.318
C) Proventi ed oneri finanziari	13.372.288	10.598.403
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	12.580.226	9.741.085
Imposte dell'esercizio	42.186	233.995
Utile (perdita) dell'esercizio	12.622.412	9.975.080

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato, avendo la riserva legale già superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	599.341
a riserva statutaria	Euro	349.341
a dividendo	Euro	250.000

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 13 maggio 2020.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bruna Baldassarri

RAVENNA FARMACIE S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

BDO

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
RAVENNA FARMACIE S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società RAVENNA FARMACIE S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della RAVENNA FARMACIE S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della RAVENNA FARMACIE S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della RAVENNA FARMACIE S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAVENNA FARMACIE S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 1° giugno 2020

BDO Italia S.p.A.



Gianmarco Collico
Socio

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Sede legale: Via Fiume Montone Abbandonato n. 122 - Ravenna (RA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Ravenna: 04493920963

Codice Fiscale: 04493920963

Iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Ravenna: 84780

Capitale Sociale sottoscritto € 2.943.202,00i.v.

Direzione e coordinamento: *Ravenna Holding S.p.A.*

All'assemblea dei soci di RAVENNE FARMACIE S.R.L.

Premessa

La presente relazione sintetizza l'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 in conformità alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e s.m.i., le osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione che ne conseguono.

Non riguarda viceversa la Revisione legale, le cui funzioni, come disciplinate dai D. Lgs 27/01/2010, n. 39 e 24/02/1998, n. 58, sono state devolute a BDO Italia S.p.A..

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. cod. civ..

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, pertanto, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo amministrativo contabile è sostanzialmente rimasto invariato;
- è inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo

verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, cod. civ. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, cod. civ.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 cod. civ..

Il Collegio Sindacale resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dall'Organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 cod. civ. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti o ad altre obbligazioni anche future, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella società si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale interno ed esterno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una corretta conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie e passate che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, cod. civ. sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate; da tutto quanto sopra deriva che l'Organo Amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto impostogli dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 cod. civ.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale nei termini di legge affinché siano

depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, in osservanza al termine previsto dall'art. 2429, comma 1, del codice civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del codice civile il Collegio Sindacale ha constatato che la società non ha iscritto alcun costo di impianto e ampliamento e costo di sviluppo rispettivamente ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo alla cui iscrizione nell'attivo si renda necessaria l'espressione del consenso/dissenso da parte del collegio sindacale stesso;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati;

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo di euro 599.341.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Gli esiti della revisione legale del bilancio sono contenuti nella relazione redatta da BDO Italia S.p.A., a cui sono devolute le relative funzioni, come disciplinate dai D. Lgs 27/01/2010, n. 39 e 24/02/1998, n. 58, con la quale il Collegio ha scambiato informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 2409-septies cod. civ.: nella relazione di revisione si esprime un giudizio positivo senza rilievi al presente bilancio d'esercizio.

Proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Infine Collegio Sindacale, valutato il momento che la nostra nazione sta attraversando dovuto alla Emergenza Covid-19, alle inevitabili conseguenze economiche e sociali che seguiranno, tenuto conto di quanto ha già fatto e posto in essere dalla società nel rispetto di tutte le norme emanate dal Governo e dalle autorità sanitarie, invita la società ad un regolare costante confronto con gli Organi di controllo sulle procedure messe e/o da mettere in atto per la sicurezza del lavoro, ad un costante controllo della gestione e dell'andamento aziendale, al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per un corretto equilibrio economico-patrimoniale-finanziario nel rispetto degli impegni assunti.

Da ultimo, con l'approvazione del presente bilancio d'esercizio, scade il mandato conferito a questo Collegio Sindacale e cogliamo, pertanto, l'occasione per ringraziare della fiducia a suo tempo accordata ed augurare un futuro sereno all'azienda.

Ravenna, 1° giugno 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to Dott. Davide Galli (Presidente)

f.to Dott.ssa Alessandra Baroni (Sindaco effettivo)

f.to Rag. Aurelio Casamenti (Sindaco effettivo)